

## Indice

Cronologia.....	pag.2
Il primo incontro con il comune: Marzo-Aprile 2007.....	pag. 4
Il primo tavolo interistituzionale: Maggio-Giugno 2007.....	pag.14
Il tavolo tecnico: Giugno-Luglio 2007.....	pag.16
Le sette proposte d'integrazione avanzate dal Progetto Rebeldia .....	pag. 23
Via san Iacopo e il secondo tavolo interistituzionale: Agosto-Settembre 2007..	pag.30
Le modalità di convocazione dei tavoli: Ottobre 2007.....	pag.37
Il terzo tavolo interistituzionale e via Bovio: Novembre 2007.....	pag.39
Il silenzio dell' amministrazione comunale: Dicembre 2007-Gennaio 2008.....	pag.43
Lettere ed appelli a sostegno del Progetto Rebeldia.....	pag.47
Rebeldia e l'Europa.....	pag.53
La collaborazione con la Circoscrizione 4.....	pag.54
Rassegna Stampa.....	pag.59

## Cronologia

- Il 2 Marzo 2007 abbiamo protocollato la prima lettera in cui chiediamo un incontro alla giunta comunale.
- Il 14 Marzo 2007 audizione presso la III Commissione Consiliare Permanente del Comune di Pisa
- Il 28 Marzo lettera di sollecito del Progetto Rebeldia per avere un incontro con il Comune
- Il 19 Aprile il Consiglio Comunale di Pisa vota l'ordine del giorno sul Progetto Rebeldia
- Il 23 Aprile in Comune si svolge il primo incontro tra Progetto Rebeldia ed amministrazione
- L'8 Giugno nuovo sollecito agli enti per la convocazione del tavolo interistituzionale
- Il 15 Giugno prima riunione del tavolo interistituzionale
- Il 27 Giugno 2007 visita di un gruppo di lavoro della Commissione Europea a Rebeldia
- Il 28 Giugno nuova lettera di sollecito agli enti per la convocazione del tavolo tecnico
- Il 6 Luglio si decide di fissare il tavolo tecnico per il 17 luglio ma in quei giorni il referente della Pisamo non si rende reperibile e salta il tavolo del 17 luglio
- Il 18 Luglio audizione presso la Commissione Affari Sociali, Istruzione, Cultura e Sport della Provincia di Pisa
- Il 20 Luglio una nuova lettera del Progetto Rebeldia di sollecito per il tavolo tecnico
- Il 25 Luglio riunione del tavolo tecnico per lo spazio del Progetto Rebeldia
- Il 31 Luglio 2007 sopralluogo in via San Jacopo
- Il 5 Settembre nuova lettera di sollecito del Progetto Rebeldia per la convocazione del tavolo interistituzionale
- Il 25 Settembre secondo incontro del tavolo interistituzionale
- Il 2 Ottobre sopralluogo in via Bovio
- Il 5 Ottobre dovrebbe riunirsi il tavolo ma il Progetto Rebeldia chiede lo spostamento della data essendo stato convocato con appena 48 ore di anticipo
- Il 15 Ottobre alle ore 12:00 riceviamo la telefonata dall'assessore Cerri per una convocazione del tavolo per le ore 15.00 dello stesso giorno: il tavolo non si riunisce.
- Il 12 Novembre 2007 terzo incontro del tavolo interistituzionale

- Il 16 Novembre documento consegnato alle istituzioni su via Bovio e sull' area della stazione per sollecitare l' incontro con gli uffici tecnici
- Il 29 Novembre assemblea di quartiere al Centro Maccarrone: promuovono Circoscrizione 4 e Progetto Rebeldia.
- Il 3 Dicembre nuova lettera di sollecito per la richiesta dell'incontro con uffici tecnici ed istituzioni

## Il primo incontro con il comune: Marzo-Aprile 2007

- 1 marzo 2007: Prima conferenza stampa, presso la sede del Progetto Rebeldia, via Battisti 51/633, per chiedere l'apertura di un tavolo di confronto con il Comune di Pisa.
- Il 2 Marzo 2007 abbiamo protocollato la prima lettera in cui chiediamo un incontro alla giunta comunale.
- Il 14 Marzo 2007 si svolge l'audizione presso la III Commissione Consiliare Permanente del Comune di Pisa
- Il 28 Marzo lettera di sollecito per avere un incontro
- Il 19 Aprile il Consiglio Comunale vota l'ordine del giorno su Rebeldia.
- Il 23 Aprile in Comune si svolge il primo incontro tra Progetto Rebeldia ed amministrazione
- Il 28 aprile: comunicato del Progetto Rebeldia sull'incontro avuto col Comune ed in vista del tavolo interistituzionale

**1 marzo 2007: Prima conferenza stampa, presso la sede del Progetto Rebeldia, via Battisti 51/633, per chiedere l'apertura di un tavolo di confronto con il Comune di Pisa.**

*Pisa, 1 Marzo 2007*

**Agli organi di stampa**

**Oggetto: Il Progetto Rebeldia di Pisa nuovamente sotto minaccia. Giù le mani dal Progetto Rebeldia.**

La scadenza del comodato d'uso siglato tra il Progetto Rebeldia e l'azienda municipalizzata Consorzio Pisa Trasporti per lo stabile di via Battisti 51 e la comunicazione di non rinnovo, assolutamente non prevista, ripropongono alla città di Pisa il problema del futuro del Progetto Rebeldia. Un progetto che con il trasferimento nel marzo del 2006 e la sistemazione dello spazio di via Battisti si è allargato ulteriormente con la nascita di nuovi percorsi e l'arrivo di altre associazioni. Sono oltre venti ad oggi i gruppi che animano il Progetto Rebeldia, che condividono e autogestiscono un luogo sociale di aggregazione, di produzione politica, sociale, culturale, ricco di attività sportive, musicali, teatrali, tutte autofinanziate, investendo larga parte di questa città e dei soggetti sociali che ci vivono.

La collocazione in zona stazione è diventata un'occasione per indirizzare grossa parte della nostra progettualità alla costruzione di un tessuto di relazioni sociali e civili tra gli abitanti di un quartiere, che è all'oggi una zona di transito e di servizio. Rebeldia come luogo di incontro e di confronto in un quartiere ad altissima densità migrante, con problemi di marginalità sociale: una terra di confine in cui vivono culture ed esigenze differenti. Parliamo di un progetto concreto e fattivo, riconosciuto e patrocinato dalla stessa Circoscrizione 4, con cui è iniziata in questo anno una importante collaborazione. Le previsioni urbanistiche per l'area di via Battisti - un nodo di raccordo dei sistemi di trasporto, parcheggi, il terminale degli autobus, uffici della Compagnia dei Trasporti, dei Vigili e negozi, nonché la liberazione delle mura dove vi è l'attuale terminal - comporterebbero, secondo i progetti attuali, la demolizione dei capannoni che ospitano il Progetto Rebeldia. Convinti che nell'ambito della riorganizzazione dell'area, la nostra presenza sia un indispensabile tassello nella riqualificazione sociale ed urbanistica di questo pezzo di città, chiediamo che il Progetto Rebeldia diventi parte del piano di riassetto affinché siano garantiti la continuità, la stabilità e il radicamento territoriale delle sue iniziative, che costituiscono l'unico punto di aggregazione e di interazione tra culture diverse nel quartiere della stazione. Riteniamo importante che qualsiasi piano di riqualificazione di via Battisti contemperì e valorizzi, con le altre esigenze, anche quella di garantire che questa esperienza continui a vivere dentro quello spazio e quel contesto sociale per le attività e il valore costruiti in tutti questi mesi. Per questo chiediamo un incontro e l'apertura di un confronto con l'amministrazione comunale sul futuro del Progetto Rebeldia e sulla nostra integrazione, come fattore di riqualificazione sociale, all'interno dei piani di riorganizzazione territoriale.

Progetto Rebeldia: Acklab, Africa Insieme, Associazione Mezclar- Ambulatorio migranti, Babilon-mEDIATECA, CiboliberoCK, Chicco di senape, Ciclofficina, Cinemaltrove, Cinematic, Collettivo Maybe its possible, El Comedor Estudiantil Giordano Liva, Emergency Pisa, Equilibri precari, Gruppo d'Acquisto Solidale Pisano, Ingegneria Senza Frontiere, Laboratorio delle disobbedienze Rebeldia, Mosquito, Osservatorio Antiproibizionista, Rebeldia Media Crew, Rebeltheater, Scacchi Insorgenti, Gruppo TNT Lavoro non lavoro, Trinacria Gio Family, Underground Pisa.

**Il 2 Marzo 2007 abbiamo protocollato la prima lettera in cui chiediamo un incontro alla giunta comunale**

**Pisa, 2 Marzo 2007**

**Al sindaco del Comune di Pisa  
Agli assessori del Comune di Pisa**

**Oggetto: Richiesta di incontro sullo spazio per il Progetto Rebeldìa.**

In relazione alla imminente scadenza del contratto di comodato d'uso siglato tra il Progetto Rebeldìa e la Cpt per lo stabile di via Battisti 51, e vista la comunicazione di non rinnovo da parte della stessa Cpt, il Progetto Rebeldìa richiede un incontro e l'apertura di un confronto con l'amministrazione comunale in merito alla questione dello spazio per tutte le associazioni e le attività che vi vengono svolte, al fine di individuare una soluzione che ne garantisca la continuità, la stabilità e la presenza all'interno della città.

Progetto Rebeldìa: Acklab, Africa Insieme, Associazione Mezclar- Ambulatorio migranti, Babilon-mediateca, CiboliberoCK, Chicco di senape, Ciclofficina, Cinemaltrove, Cinematic, Collettivo Maybe its possible, El Comedor Estudiantil Giordano Liva, Emergency Pisa, Equilibri precari, Gruppo d'Acquisto Solidale Pisano, Ingegneria Senza Frontiere, Laboratorio delle disobbedienze Rebeldìa, Mosquito, Osservatorio Antiproibizionista, Rebeldìa Media Crew, Rebeltheater, Scacchi Insorgenti, Gruppo TNT Lavoro non lavoro, Trinacria Gio Family, Underground Pisa.

**Lettera inviata al Presidente della III Commissione Consiliare Permanente del Comune di Pisa per la richiesta di una audizione che avverrà il 14 marzo 2007.**

**Al Presidente della III Commissione Consiliare Permanente  
Comune di Pisa**

Il Progetto Rebeldía da ormai 1 anno si è trasferito all'interno dei locali di via Battisti 51. In un anno il Progetto è ulteriormente cresciuto e le attività svolte si sono moltiplicate. Nel Progetto Rebeldía si sono coordinate più di venti associazioni che hanno organizzato in questi mesi conferenze, spettacoli teatrali e di intrattenimento, corsi di introduzione alla lingua italiana per immigrati, attività e corsi di preparazione sportiva, iniziative di festa e di autofinanziamento di numerose e diverse associazioni di volontari che operano in teatro di guerra e in sostegno di Paesi poveri, iniziative di denuncia e mobilitazione del mondo del lavoro, sportelli di consulenza sui temi dell'immigrazione e dei diritti del lavoro.

Questo spazio aperto e ricco di stimoli ha visto il coinvolgimento di cittadini di qualsiasi età, la partecipazione di moltissimi giovani, di migranti di ogni parte del mondo che abitano nel quartiere e non solo, che vi hanno trovato una occasione di socializzazione in una zona descritta spesso come difficile e degradata.

Per questo motivo chiediamo che i membri della III Commissione Consiliare Permanente possano prendere visione del lavoro di autorecupero degli spazi e delle varie iniziative sociali e culturali realizzate in quest'ultimo anno in forma completamente autogestita e autofinanziata.

In allegato un elenco delle principali attività e degli appuntamenti fissi che si svolgono settimanalmente all'interno dell'area di via Battisti.

In attesa di una risposta, porgiamo cordiali saluti.

Progetto Rebeldía: Acklab, Africa Insieme, Associazione Mezclar- Ambulatorio migranti, Babilon-mEDIATECA, CiboliberoCK, Chicco di senape, Ciclofficina, Cinemaltrove, Cinematic, Collettivo Maybe its possible, El Comedor Estudiantil Giordano Liva, Emergency Pisa, Equilibri precari, Gruppo d'Acquisto Solidale Pisano, Ingegneria Senza Frontiere, Laboratorio delle disobbedienze Rebeldía, Mosquito, Osservatorio Antiproibizionista, Rebeldía Media Crew, Rebeltheater, Scacchi Insorgenti, Gruppo TNT Lavoro non lavoro, Trinacria Gio Family, Underground Pisa.

**28 marzo 2007: Seconda conferenza stampa sotto il Comune per sollecitare la richiesta di incontro con l'amministrazione comunale avanzata il 2 marzo**

**Agli organi di stampa**

**Oggetto: Inaccettabile il silenzio del Sindaco e della Giunta sul futuro del Progetto Rebeldìa**

Sono trascorse più di tre settimane da quando come Progetto Rebeldìa abbiamo richiesto un incontro all'Amministrazione comunale in merito al futuro delle 23 associazioni che hanno sede e portano avanti le proprie attività nello stabile di via Battisti 51. Ad oggi l'unica risposta che abbiamo avuto è il silenzio da parte del Sindaco e della Giunta. Non comprendiamo le motivazioni di questa chiusura ad un confronto con un pezzo di questa città. Il nostro intento è quello di trovare una soluzione che possa garantire la continuità, la stabilità e il radicamento territoriale nel contesto sociale in cui oggi agiamo, di tutte le iniziative che le diverse associazioni portano avanti. Indichiamo come una strada su cui confrontarsi e da percorrere quella dell'integrazione all'interno del progetto di riassetto della zona di via Battisti. Vi sono sia i tempi sia le possibilità concrete per attuare una simile soluzione, occorre la volontà politica da parte di chi governa questa città. Continuare a posticipare l'apertura di un confronto da parte dell'amministrazione, prolungando un silenzio che non è quindi neutro, significa di fatto non voler iniziare un dibattito su questa proposta, restringendo le possibilità di soluzione, considerando quindi intoccabile il progetto elaborato dalla cpt escludendo ogni ipotesi di aggiustamento. Ribadiamo che il progetto Rebeldìa è un elemento attivo ed insostituibile di riqualificazione sociale della zona stazione, e ciò non può non essere considerato. In questi mesi la circoscrizione 4 ha patrocinato il Progetto 'Voce a tutte le voci' da noi elaborato per il quartiere della stazione, la commissione cultura ci ha ascoltato ed apprezzato unanimemente, altre collaborazioni sono in corso con la Provincia. Tutto ciò non può essere ignorato dalla giunta comunale che sola pare essere sorda alle istanze che poniamo. Per questo lanciamo una grande petizione popolare che 'chiede con forza che un piano di riqualificazione della zona della stazione contemperi e valorizzi, con le altre esigenze, anche quella di garantire che l'esperienza del Progetto Rebeldìa continui a vivere dentro quello spazio e quel contesto sociale per le attività e il valore costruiti in tutti questi mesi'. L'obiettivo è quello di raccogliere in breve tempo migliaia firme da consegnare in Comune. Infine invitiamo ufficialmente il Sindaco e la Giunta a visitare la nostra sede in occasione della festa mensile del Progetto Rebeldìa che si terrà il 31 marzo, in modo che si possano rendere conto in prima persona del significato sociale di questo progetto e delle sue esigenze, perché conoscere le situazioni concrete ed i problemi è il presupposto per trovare le soluzioni adeguate per rispondere alle esigenze e ai bisogni sociali che si pongono. Ci auguriamo che il nostro invito venga questa volta accolto.

Progetto Rebeldìa: Acklab, Africa Insieme, Associazione Mezclar - Ambulatorio migranti, Babilon-mEDIATECA, CiboliberoKC, Chicco di senape, Ciclofficina, Cinemaltrove, Cinematic, collettivo Maybeitpossible, El Comedor Estudiantil Giordano Liva, Emergency Pisa, Equilibri Precari, Gruppo d'Acquisto Solidale Pisano, Ingegneria Senza Frontiere, Laboratorio delle disobbedienze Rebeldía, ¡Mosquito!, Osservatorio Antiproibizionista, Rebeldía Media Crew, Rebeltheater, Scacchi Insorgenti, Gruppo TNT Lavoro non lavoro, TrinacriaGioFamily, UndergroundPisa.

**28 marzo 2007: Testo della lettera protocollata al Comune di Pisa per sollecitare la richiesta di un confronto**

**Al Sindaco del Comune di Pisa  
Agli assessori del Comune di Pisa.**

**Oggetto: Nuova richiesta di incontro sullo spazio per il Progetto Rebeldìa.**

Vista la mancata risposta alla prima lettera presentata in data 2.03.2007, in relazione alla imminente scadenza del contratto di comodato d'uso siglato tra il Progetto Rebeldìa e la Cpt per lo stabile di via Battisti 51, e vista la comunicazione di non rinnovo da parte della stessa Cpt, il Progetto Rebeldìa richiede nuovamente un incontro e l'apertura di un confronto con l'amministrazione comunale in merito alla questione dello spazio per tutte le associazioni e le attività che vi vengono svolte, al fine di individuare una soluzione che ne garantisca la continuità, la stabilità e la presenza all'interno della città.

Progetto Rebeldìa: Acklab, Africa Insieme, Associazione Mezclar- Ambulatorio migranti, Babilon-mediateca, CiboliberoCK, Chicco di senape, Ciclofficina, Cinemaltrove, Cinematic, Collettivo Maybe its possible, El Comedor Estudiantil Giordano Liva, Emergency Pisa, Equilibri precari, Gruppo d'Acquisto Solidale Pisano, Ingegneria Senza Frontiere, Laboratorio delle disobbedienze Rebeldìa, Mosquito, Osservatorio Antiproibizionista, Rebeldìa Media Crew, Rebeltheater, Scacchi Insorgenti, Gruppo TNT Lavoro non lavoro, Trinacria Gio Family, Underground Pisa.

**Il 19 Aprile il consiglio comunale vota l'ordine del giorno sul Progetto Rebellia.**

**19 Aprile**

NOMINATIVO	PRESENT E	NOMINATIVO	PRESEN TE
1. ARMANI FABIO	P	22. LOGGI GINO	P
2. BANI GIULIANO	P	23. LUPERINI ROBERTA	P
3. BIASCI MARIO	A	24. MACCHIA PIERANTONIO	P
4. BINI MAURIZIO	P	25. MANCINI PAOLO	P
5. BOZZI ALBERTO	P	26. MASTANTUONO VINCENZO	A
6. BRONZINI MASSIMO	P	27. MELFI FRANCA	P
7. BUSCEMI RICCARDO	P	28. MEZZANOTTE MICHELE	P
8. CAPECCHI FRANCESCO	A	29. MODAFFERI SANDRO	P
9. CARLESI GIUSEPPE	P	30. MONACO MARCO	A
10. CECCARELLI VALTER	P	31. MUSCATELLO ERNESTO	P
11. CINI ENZO	P	32. PAOLICCHI ARMANDO	P
12. DELL'OMODARME	P	33. PETRUCCI DIEGO	P
13. DI LUPO MICHELE	P	34. RINDI PAOLO	P
14. FIORINI ENRICO	P	35. SCARPELLINI MAILA	P
15. FONTANELLI PAOLO	A	36. SERFOGLI ANDREA	P
16. FORTE GIUSEPPE	P	37. SILVESTRI SILVIA	A
17. GAGLIARDI NICOLA	A	38. TEOTINO STEFANO	P
18. GARZELLA GIOVANNI	P	39. TRAMONTANA MARIANO	A
19. GHIONZOLI ANTONIO	P	40. VENTURA GIUSEPPE	P
20. GORRERI ALESSANDRO	A	41. ZAMBITO YLENIA	P
21. GRANCHI GIACOMINO	P		

Al momento della votazione risultano presenti numero 32 componenti del Consiglio Comunale.

# ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: *Rebeldia*

## Il Consiglio Comunale di Pisa

Visto quanto previsto dall'attuazione del piano attuativo per la riorganizzazione dell'area compresa tra via Cesare Battisti, via Quarantola, via Mascagni e la sede ferroviaria;

Visto che all'interno di quest'area hanno attualmente sede 23 associazioni del progetto Rebeldia

**Preso atto** dell'accordo temporaneo sottoscritto dalle parti che prevedeva la liberazione dei locali concessi in tempi definiti e che comunque, l'immobile era già oggetto di un piano attuativo già approvato;

### Il Consiglio Comunale di Pisa impegna il Sindaco e la Giunta

A riattivare il tavolo con l'Università, l'Azienda per il Diritto allo Studio e la Provincia di Pisa per individuare una soluzione che possa garantire la continuità delle iniziative svolte dalle associazioni del Progetto Rebeldia e nel contempo possa coinvolgere anche altri soggetti associativi.

---

Il Presente ordine del giorno viene posto in votazione e approvato a maggioranza dei votanti, con voti espressi nelle forme di legge e controllati dagli scrutatori. Il risultato della votazione è il seguente:

Presenti:	32
Astenuti:	3 (Bani, Petrucci, Serfogli)
Votanti:	22
Contrari:	7 (Garzella, Luperini , Buscemi, Granchi, Mezzanotte, Mancini, Logli)

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.  
(P. Pescatore)

**28 aprile 2007: Terza conferenza stampa in cui si commenta l'incontro avuto con l'amministrazione comunale il 23 aprile del 2007**

**Agli organi di stampa**

**Oggetto: L'incontro con il Comune del tutto interlocutorio: il Progetto Rebeldia avanza la proposta di integrazione nell'area di via Battisti**

Negli scorsi giorni una delegazione del Progetto Rebeldia è stata ricevuta dal Sindaco e dagli assessori Cerri e Storchi in merito al futuro delle numerose associazioni che hanno oggi sede in via Battisti 51. Riteniamo importante questo primo incontro poiché è l'inizio di un confronto, per quanto sia stato interlocutorio in quanto l'amministrazione comunale non ha prospettato al momento alcuna soluzione concreta.

In quella sede abbiamo avuto l'occasione di spiegare e motivare le nostre esigenze nonché di ribadire che per noi parlare del futuro del Progetto Rebeldia significa parlare della salvaguardia e dell'ampliamento di tutte le attività che vengono svolte. Ciò significa, quindi, garantire la continuità delle iniziative, la stabilità individuando una soluzione definitiva ed il radicamento territoriale nel contesto sociale in cui oggi ci troviamo, ovvero il quartiere della stazione.

Le molteplici e diverse iniziative che come Progetto Rebeldia svolgiamo hanno un valore in più, una possibilità di essere e ottengono un consenso sociale anche in quanto oggi hanno una ubicazione strategica in una zona di frontiera della nostra città. Il Progetto Rebeldia ha oggi un ruolo chiaro e riconosciuto da numerosi soggetti sociali ed istituzionali per il lavoro continuo realizzato nel quartiere di Sant'Antonio. Ciò ci porta a non considerare come una soluzione una eventuale proposta di trasferimento in zone periferiche della città, in quanto questo comporterebbe l'impossibilità di svolgere numerose attività, cosa che equivarrebbe a non riconoscere il significato sociale e politico del nostro Progetto.

Per queste ragioni abbiamo proposto, durante l'incontro con l'amministrazione comunale, come soluzione quella di essere integrati all'interno del progetto di riorganizzazione dell'area di via Battisti, poiché riteniamo di essere un pezzo importante ed insostituibile della riqualificazione sociale di quell'area.

Avanziamo l'idea della integrazione in quanto essa è praticabile poiché vi sono gli spazi ed i tempi per realizzarla.

Al riguardo l'amministrazione si è dichiarata disponibile a discutere questa opzione all'interno di un tavolo tecnico ad hoc; tavolo che sarà preceduto da un incontro, convocato dal sindaco entro il mese di maggio, con tutte le altre istituzioni cittadine: la Provincia, l'Università, l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio, in cui si affrontino queste problematiche.

Noi come Progetto Rebeldia parteciperemo a questo incontro disponibili al confronto e pronti ad avanzare bisogni e proposte, convinti che occorra un vero e concreto impegno da parte di tutte le istituzioni e della città per salvaguardare un bene comune come è il Progetto  
Rebeldia.

Progetto Rebeldia: Acklab, Africa Insieme, Associazione Mezclar - Ambulatorio migranti,

Babilon-mediateca, CiboliberoKC, Chicco di senape, Ciclofficina, Cinemaltrove, Cinematic, collettivo Maybeitpossible, El Comedor Estudiantil Giordano Liva, Emergency Pisa, Equilibri Precari, Gruppo d'Acquisto Solidale Pisano, Ingegneria Senza Frontiere, Laboratorio delle disobbedienze Rebeldía, ¡Mosquito!, Osservatorio Antiproibizionista, Rebeldía Media Crew, Rebeltheater, Scacchi Insorgenti, Gruppo TNT Lavoro non lavoro, Trinacria Gio Family, Underground Pisa.

## **Il primo tavolo interistituzionale: Maggio-Giugno 2007**

- 8 giugno 2007: Quarta conferenza stampa in relazione ai lunghissimi tempi per la convocazione del tavolo interistituzionale, di cui l'amministrazione comunale si era fatta carico nell'incontro del 23 aprile.

- Il 15 Giugno prima riunione del tavolo interistituzionale.

**Pisa, 8 Giugno 2007**

**Agli organi di stampa**

**Oggetto: Occorre che le istituzioni passino dalle parole ai fatti non rinviando ulteriormente la discussione.**

Da tempo il Progetto Rebeldìa sta cercando di affrontare il problema della sua sede, in cui dovranno trovare una collocazione stabile tutte le numerose attività, che oggi si svolgono in via Battisti. Infatti il Comune ha un progetto che prevede la riorganizzazione dell'area, come riportato dalla stampa in più occasioni.

La proposta che avanziamo è quella della nostra integrazione all'interno del piano di riorganizzazione dell'area di via Battisti, in quanto fattore importante per la riqualificazione sociale dell'area: una presenza sociale e culturale non solo complementare ma qualificante per il progetto previsto dall'amministrazione. Una integrazione, a nostro giudizio, possibile sia in termini di spazi sia di tempi.

Per queste ragioni, riconosciute dalla stessa amministrazione comunale nell'incontro svoltosi nel mese di aprile, si era deciso entro il mese di maggio la convocazione di un tavolo di discussione tra tutte le istituzioni interessate (DSU, Provincia, Università, Comune e Progetto Rebeldìa) e di un tavolo tecnico con i responsabili del Comune per discutere e confrontarci sull'ipotesi della nostra integrazione nel progetto di riqualificazione dell'area di via Battisti.

Accogliamo, quindi, con soddisfazione la convocazione, comunicataci oggi, del tavolo interistituzionale per giovedì 14 giugno e ci auguriamo che tutte le istituzioni partecipino con spirito costruttivo e propositivo alla riunione.

Al contempo consideriamo indispensabile un incontro in tempi compatibili con la stesura del progetto definitivo di riqualificazione urbanistica, del tavolo tecnico con l'amministrazione comunale sull'area di via Battisti affinché anche questa soluzione possa essere realmente presa in considerazione, evitando il rischio che il proseguire burocratico dell'iter intrapreso impedisca un costruttivo e fattivo confronto su questa proposta.

Riteniamo che il problema della sede del Progetto Rebeldìa meriti di essere affrontato da tutta la città, e più si aspetta meno tempo ci sarà per trovare soluzioni compatibili con le esigenze del Progetto Rebeldìa, che ribadiamo mirano a garantire la continuità, la stabilità

e il radicamento territoriale delle iniziative di tutte le 23 associazioni che ne fanno parte. In occasione dell'incontro del 14 giugno presenteremo alle istituzioni la petizione sottoscritta in queste settimane da più di 2000 singoli ed associazioni in cui si richiede che il 'piano di riqualificazione della zona della stazione contemperì e valorizzi, con le altre esigenze, anche quella di garantire che l'esperienza del Progetto Rebeldia continui a vivere dentro quello spazio e quel contesto sociale per le attività e il valore costruiti in tutti questi mesi.

Progetto Rebeldia: Acklab, Africa Insieme, Associazione Mezclar - Ambulatorio migranti, Babilon-mediateca, CiboliberoKC, Chicco di senape, Ciclofficina, Cinemaltrove, Cinematic, Collettivo Maybeitpossible, El Comedor Estudiantil Giordano Liva, Emergency Pisa, Equilibri Precari, Gruppo d'Acquisto Solidale Pisano, Ingegneria Senza Frontiere, Laboratorio delle disobbedienze Rebeldía, ¡Mosquito!, Osservatorio Antiproibizionista, Rebeldía Media Crew, Rebeltheater, Scacchi Insorgenti, Gruppo TNT Lavoro non lavoro, Trinacria Gio Family, Underground Pisa.

## **Il tavolo tecnico del 25 Luglio: Giugno-Luglio 2007**

- Il 27 Giugno 2007 visita di un gruppo di lavoro della Commissione Europea a Rebeldia
- Il 28 Giugno nuova lettera di sollecito agli enti per la convocazione del tavolo tecnico
- Il 6 Luglio si decide di fissare il tavolo tecnico per il 17 luglio ma in quei giorni il referente per la Pisamo non si rende reperibile e salta il tavolo del 17 luglio
- Il 18 Luglio audizione presso la commissione Affari Sociali, Istruzione, Cultura e Sport della Provincia di Pisa
- Il 20 Luglio una nuova lettera di sollecito agli enti per il tavolo tecnico
- Il 25 Luglio riunione del tavolo tecnico per lo spazio di Rebeldia
- Il 31 Luglio 2007 sopralluogo in via San Jacopo

**28 giugno 2007: Lettera di sollecito a tutte le istituzioni per la convocazione del tavolo tecnico sull'integrazione in via Battisti deciso nel tavolo interistituzionale del 15 giugno.**

Al Sindaco  
All'Assessore Cerri  
Al Presidente della Provincia di Pisa  
Al Rettore dell'Università di Pisa  
Al Presidente dell'Azienda Regionale per il Diritto allo studio di Pisa

**Oggetto: Convocazione tavolo tecnico per integrazione Progetto Rebeldìa nell'area di via Battisti.**

Sono trascorsi diversi giorni dal tavolo che si è svolto venerdì 15 giugno in merito al futuro del Progetto Rebeldìa. In quella sede concordammo unanimemente l'attivazione di un tavolo tecnico di lavoro in merito alla integrazione del Progetto Rebeldìa all'interno del piano di riqualificazione urbanistica dell'area di via Battisti, le cui proposte e ipotesi venissero poi sottoposte a tutti i soggetti partecipanti all'incontro per valutarne la realizzabilità. In quella occasione fu preso l'impegno di convocare nel giro di pochi giorni questo tavolo. Ad oggi non è giunta nessuna convocazione, per questo sollecitiamo con la presente la convocazione in tempi brevissimi di questo tavolo, avendo cura di darne anche un adeguato preavviso affinché i professionisti che ci rappresenteranno in quella sede possano essere avvertiti con il dovuto anticipo e possano partecipare all'incontro. Non possiamo, infine, non rilevare con preoccupazione che abbiamo dovuto apprendere in questi giorni, da fonti terze, la notizia della pubblicazione del bando di progettazione per l'area di via Battisti. Ci auguriamo che la pubblicazione del bando non sia un modo per impedire al tavolo tecnico di discutere serenamente ed individuare soluzioni adeguate; per il futuro crediamo che mettere a disposizione le informazioni e le reali disponibilità sia il presupposto indispensabile se si intende trovare una soluzione comune e positiva.

Progetto Rebeldìa: Acklab, Africa Insieme, Associazione Mezclar - Ambulatorio migranti, Babilon-mEDIATECA, CiboliberoKC, Chicco di senape, Ciclofficina, Cinemaltrove, Cinematic, Collettivo Maybeitpossible, El Comedor Estudiantil Giordano Liva, Emergency Pisa, Equilibri Precari, Gruppo d'Acquisto Solidale Pisano, Ingegneria Senza Frontiere, Laboratorio delle disobbedienze Rebeldía, ¡Mosquito!, Osservatorio Antiproibizionista, Rebeldía Media Crew, Rebeltheater, Scacchi Insorgenti, Gruppo TNT Lavoro non lavoro, Trinacria Gio Family, Underground Pisa.

**13 luglio 2007: Quinta conferenza stampa in vista del tavolo tecnico sul Progetto Rebellia che si sarebbe dovuto tenere il 17 luglio a cui però le istituzioni senza alcun preavviso non si presentano e che verrà riunito solo il 25 luglio.**

**Agli organi di stampa**

**Oggetto. Il Progetto Rebellia non si ferma.**

Sono ormai più di quattro mesi che come Progetto Rebellia poniamo con insistenza a tutte le istituzioni cittadine il problema del futuro della collocazione delle nostre numerose attività.

In questa direzione già da marzo abbiamo avanzato la proposta di integrazione della nostra esperienza all'interno del progetto di riorganizzazione dell'area di via Battisti in quanto elemento ulteriore di riqualificazione della zona: una proposta concreta, fattibile dal punto di vista tecnico e che risponde alle esigenze di continuità, stabilità e radicamento territoriale che le 23 associazioni del Progetto Rebellia avanzano da mesi per la salvaguardia e l'estensione delle diverse attività. Da marzo ad oggi si sono svolti due incontri: il primo in aprile con l'Amministrazione comunale, il secondo a giugno con il Comune, la Provincia, l'Università ed l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio. In entrambe le occasioni le istituzioni presenti hanno riconosciuto il valore sociale del nostro progetto facendosi carico del problema di individuare una soluzione.

Dal punto di vista operativo ben pochi però sono stati i passi concreti: l'incontro tecnico del 6 luglio (tra i nostri ingegneri ed architetti, i rappresentanti del Comune e di Sviluppo Pisa Srl) si è limitato a riconvocarsi sulla nostra proposta di integrazione e inizierà a lavorare fattivamente solo dal 17 luglio. Rileviamo con preoccupazione che, nonostante i solleciti dei mesi scorsi, l'apertura del tavolo tecnico è avvenuta dopo la pubblicazione del bando di progettazione per l'area di via Battisti. Ci auguriamo che questo passaggio non comporti un irrigidimento e non impedisca al tavolo tecnico di discutere seriamente della nostra proposta di integrazione e di individuare soluzioni adeguate. Come abbiamo fatto fino ad ora, continueremo ad essere disponibili al confronto e a valutare le proposte che ci auguriamo vengano avanzate, ma parimenti riteniamo che le istituzioni non si debbano nascondere dietro rigidità burocratiche o peggio procrastinare i tempi del confronto mettendo in difficoltà la nostra progettualità. Come abbiamo sottolineato a più riprese nei vari incontri, iniziative come i corsi la consulenza e l'assistenza legale, la partecipazione a progetti già finanziati da istituzioni locali ed europee non possono essere sospesi o riprogrammati in tempi brevi. Allo stato attuale, quindi, la salvaguardia delle nostre attività fondanti comporta, comunque, la permanenza fino al giugno del 2008 nella sede di via Battisti.

Siamo certi che il Progetto Rebellia è e deve continuare ad essere una risorsa per il quartiere della stazione e per tutta la città, per questo, nonostante le preoccupazioni per una certa inerzia e discontinuità di attenzione da parte delle istituzioni, ci auguriamo che il prossimo tavolo tecnico del 17 luglio possa trovare le soluzioni che riescano a far convivere la riqualificazione sociale di cui il Progetto Rebellia è portatore con il progetto urbanistico previsto, realizzando così una riqualificazione più equilibrata per una città più ricca e vivibile nell'interesse di tutti.

Progetto Rebellia: Acklab, Africa Insieme, Associazione Mezclar - Ambulatorio migranti, Babilon-mEDIATECA, CiboliberoKC, Chicco di senape, Ciclofficina, Cinemaltrove, Cinematic, Collettivo Maybeitpossible, El Comedor Estudiantil Giordano Liva, Emergency Pisa,

Equilibri Precari, Gruppo d'Acquisto Solidale Pisano, Ingegneria Senza Frontiere, Laboratorio delle disobbedienze Rebeldía, ¡Mosquito!, Osservatorio Antiproibizionista, Rebeldía Media Crew, Rebeltheater, Scacchi Insorgenti, Gruppo TNT Lavoro non lavoro, TrinacriaGioFamily, UndergroundPisa.

**Oggetto: Sede Rebeldia**

La Commissione "Affari Sociali, Istruzione, Cultura e Sport" della Provincia di Pisa

Vista la richiesta fatta dalle Associazioni aderenti al progetto Rebeldia di essere ascoltate sul tema relativo al piano attuativo per la riorganizzazione dell'area compresa tra via Battisti e la sede ferroviaria;

considerato che all'interno di questa area hanno sede attualmente le 23 associazioni che aderiscono al progetto Rebeldia;

ascoltate le relazioni fatte dalle varie associazioni nel corso dell'audizione tenutasi Mercoledì 18 Luglio '07;

rilevata l'intensità dell'impegno che le associazioni mettono nello svolgere le loro attività, sia in rapporto alle caratteristiche della zona ove ha sede Rebeldia, sia per il numero delle persone straniere che si rivolgono loro o per consulenze o per apprendere la lingua italiana o per avere un luogo ove incontrarsi, cosa questa facilitata anche dalla collocazione della sede;

preso atto che il tavolo attivato con Comune di Pisa, Provincia di Pisa, DSU per individuare una soluzione che possa garantire la continuità del lavoro svolto dalle Associazioni del progetto Rebeldia, non procede con la celerità che ritengono necessaria considerato che è già stato pubblicato il bando per la progettazione di quanto previsto dal piano attuativo;

sentiti gli interventi dei commissari

**CHIEDE**

al Presidente della Provincia e alla Giunta di impegnarsi

Per stimolare la continuità degli incontri tesi a trovare una soluzione che possa mettere assieme le esigenze del Comune di Pisa con quelle dell'Associazione, incontri che stanno subendo rinvii;

Per cercare con gli altri Enti una soluzione che possa prevedere la sede delle associazioni aderenti al Progetto Rebeldia, ove non fosse possibile confermare l'attuale localizzazione, in zona stazione o, in alternativa, in una zona facilmente raggiungibile per chi, come gli stranieri, non possiede mezzi propri di trasporto.

**I CONSIGLIERI**

Ermanno Conti

Maurizio Lucchesi

Sergio Michelotti

Silvia Pagnin

Donatella Salcioli

**Il 20 luglio 2007: nuova lettera di sollecito per la convocazione del tavolo tecnico dato che il 17 luglio le istituzioni non si presentano all'incontro da loro stabilito.**

**25 luglio 2007: riunione del tavolo tecnico sull'integrazione del Progetto Rebeldia nell'area di via Battisti**

Estratto del verbale della riunione del tavolo tecnico del 25/07/07, presenti:

Fiorini (Sviluppo Pisa), Fornai (DSU), Mango (Circoscrizione), Baldassari, Stoppaccioli (tecnici),  
Tognarini, Cornolti (Rebeldia).

Tognarini: introduce ricordando che il tavolo tecnico ha la funzione di studiare le possibili soluzioni di integrazione che tengano conto delle esigenze di tutte le parti, dando una prima valutazione di fattibilità delle diverse ipotesi. Rebeldia, grazie al lavoro di alcuni professionisti presenti al tavolo, ne ha studiate 7, con possibilità di ibridizzazione che saranno presentate nei dettagli dall'architetto Baldassari.

Baldassari: presenta le diverse ipotesi argomentando pro e contro (vedi allegati). I criteri di valutazione principali sono: incidenza sul progetto di riqualificazione già bandito, continuità della attività di Rebeldia, costi aggiuntivi. In particolare la questione della concatenazione dei tempi nel caso di cambiamento di sede. Ultimo parametro è il livello di coinvolgimento di altri enti (ENEL, FFSS, Comune per quanto attiene eventuali possibilità di modifica degli allegati a base di gara e indicazioni più precise sui vincoli urbanistici ed i regolamenti comunali).

Cornolti: sottolinea che per una valutazione più circostanziata bisogna acquisire delle informazioni ulteriori.

Fiorindi: concorda sulla opportunità di acquisire informazioni e si incarica di:

- 1- organizzare la visita all' edificio di proprietà ENEL in via Battisti escluso dal bando attuale;
- 2- indagare sulla possibilità e costi dell'acquisizione dello stesso da parte delle istituzioni presenti al Tavolo Interistituzionale: questo entro la prima settimana dopo ferragosto (perchè è in ferie il responsabile ENEL);
- 3- reperire le stesse informazioni per l'area delle FFSS a ovest, nella UMI3. Per questo ultimo punto Fiorindi non ha personalmente i canali e chiederà al Comune di fare i passi necessari.

Prevede che l'inizio dei lavori sia a luglio 2008. Nel merito dei diversi progetti dichiara che valuta impraticabili le ipotesi che richiedono modifiche significative del bando già uscito, in quanto gli attuali input che ha dall'Amministrazione Comunale prevedono di procedere velocemente nella direzione di attuazione del bando di gara. Non rileva, tuttavia, problematiche tecniche che non possano essere superate in caso di disponibilità dell'Amministrazione a rallentare i tempi di realizzazione del progetto di riqualificazione.

Fornai sottolinea con forza la necessità che soluzioni accettabili siano disponibili prima dell'inizio dei lavori. Rinnova la disponibilità del DSU a affrontare l'aspetto finanziario, ovviamente nei limiti delle finalità istituzionali e nel rispetto dei regolamenti.

Mango sottolinea la irrinunciabilità di Rebeldia per la vita del quartiere con particolare riferimento alla complessa situazione sociale e ambientale.

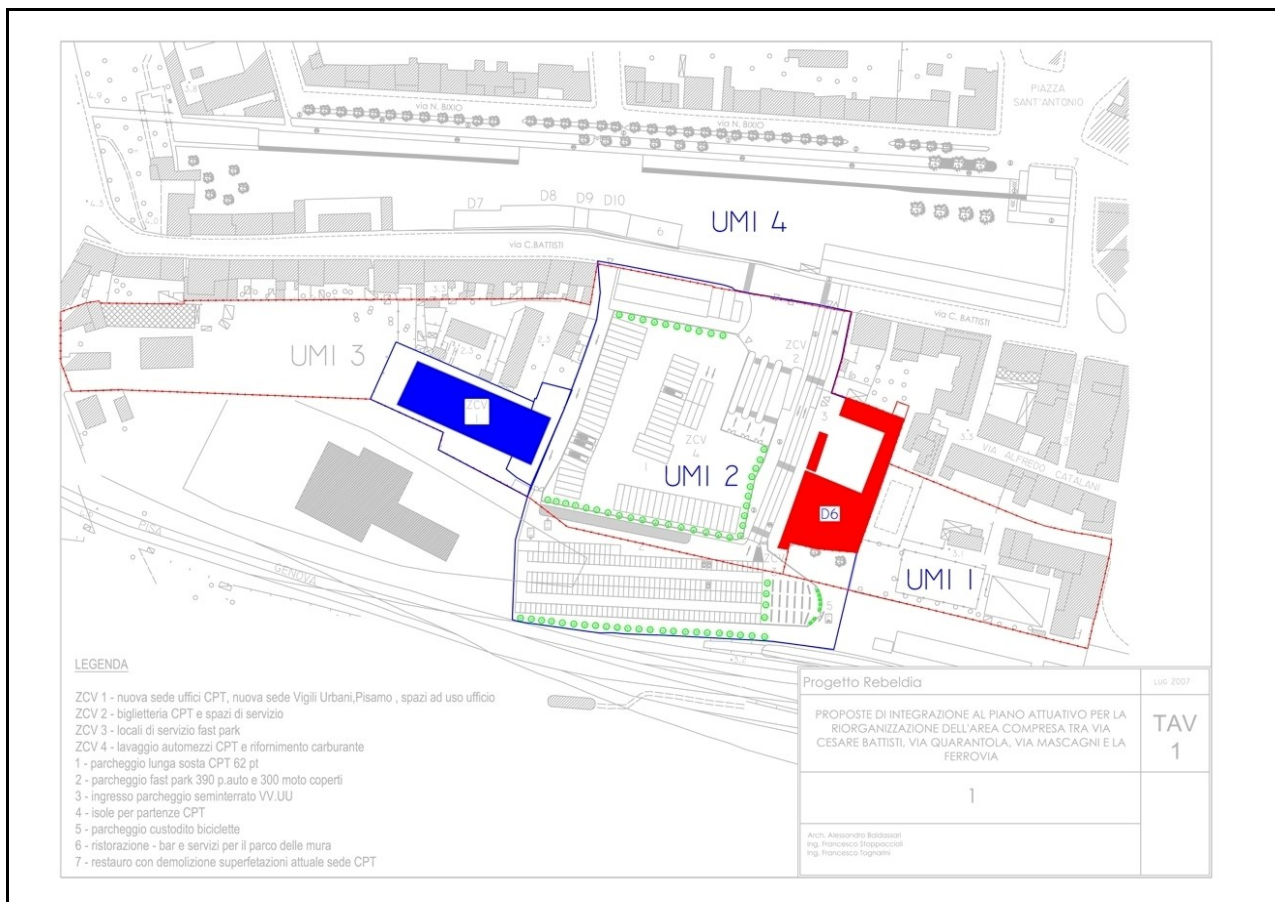
Stoppaccioli osserva che il comportamento dilatorio e poco attivo delle istituzioni fa pensare che, al di là delle buone parole, una vera presa d'atto della potenzialità di Rebeldia e della complessità delle soluzioni non sia ancora acquisita. Si propone che il presente tavolo sia da stimolo e aiuto per questo passaggio. Sottolinea ancora una volta la necessità della presenza di un tecnico comunale che affianchi Fiorindi.

Seguono diversi interventi a commentare e rafforzare le argomentazioni precedenti. Nel merito dei progetti di integrazione proposti l'opinione unanime è che la presenza del bando in corso ponga un vincolo molto forte sulle possibilità di trovare la soluzione che meglio recepisca e valorizzi le esigenze di tutti i soggetti coinvolti. Ad ogni modo non è compito del tavolo tecnico privilegiare un'ipotesi ad un'altra, bensì fornire al tavolo interistituzionale gli strumenti per valutare tutte le opzioni praticabili. Si è perciò deciso di riportare al tavolo istituzionale in tempi brevissimi questo estratto di verbale con una prima valutazione di tutte le proposte (in allegato con i costi e benefici), affinché nel tavolo istituzionale non ci si restringa a soluzioni che possono presentare ostacoli attualmente non valutati. Parallelamente a questo passaggio il tavolo tecnico continuerà nella opera di acquisizioni di dati e valutazioni integrative ( elencate in parte sopra) che riporterà al tavolo interistituzionale per dare ulteriori strumenti di valutazione.

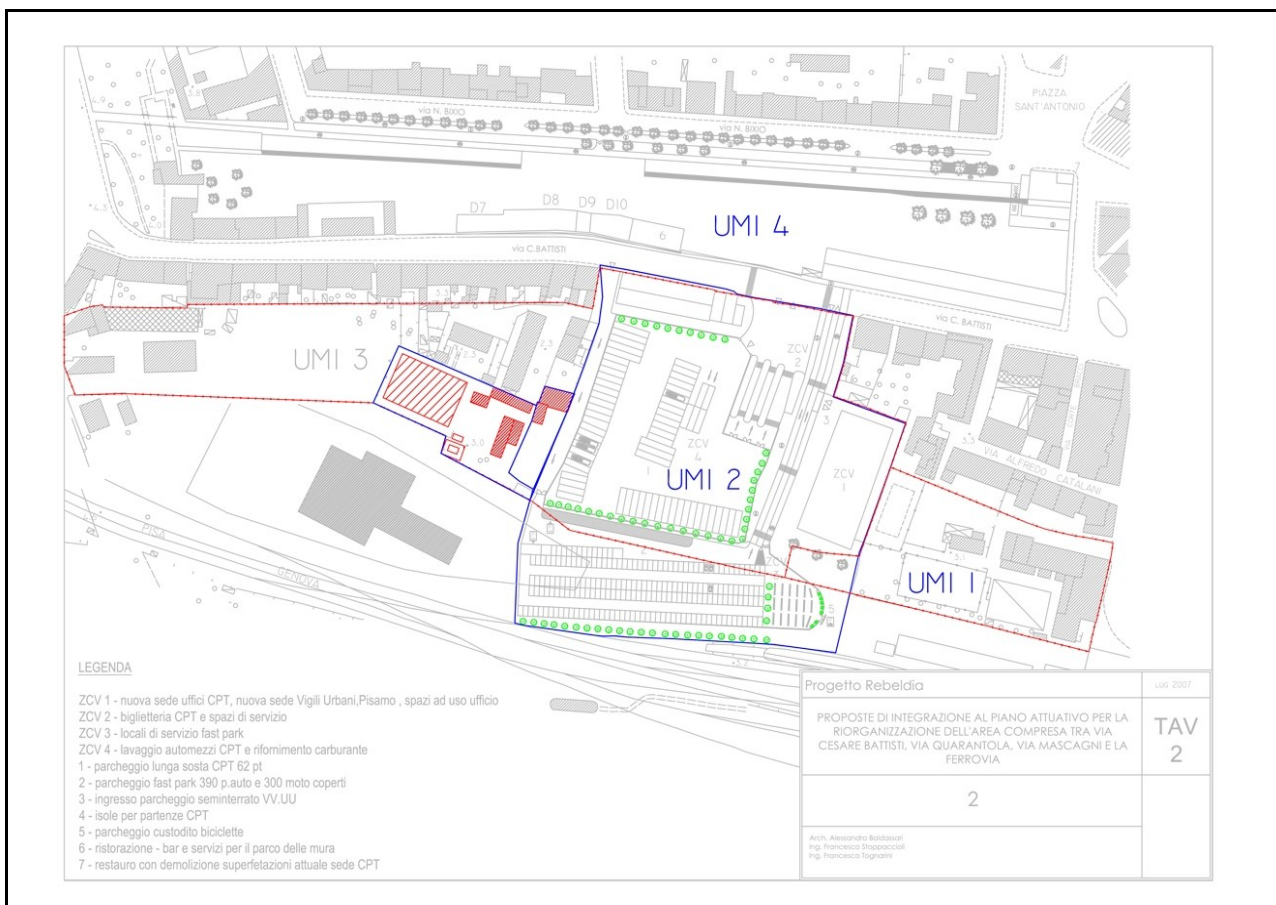
Firmato e sottoscritto da tutti i presenti

# Le sette proposte di integrazione del Progetto Rebellia nel quartiere della stazione.

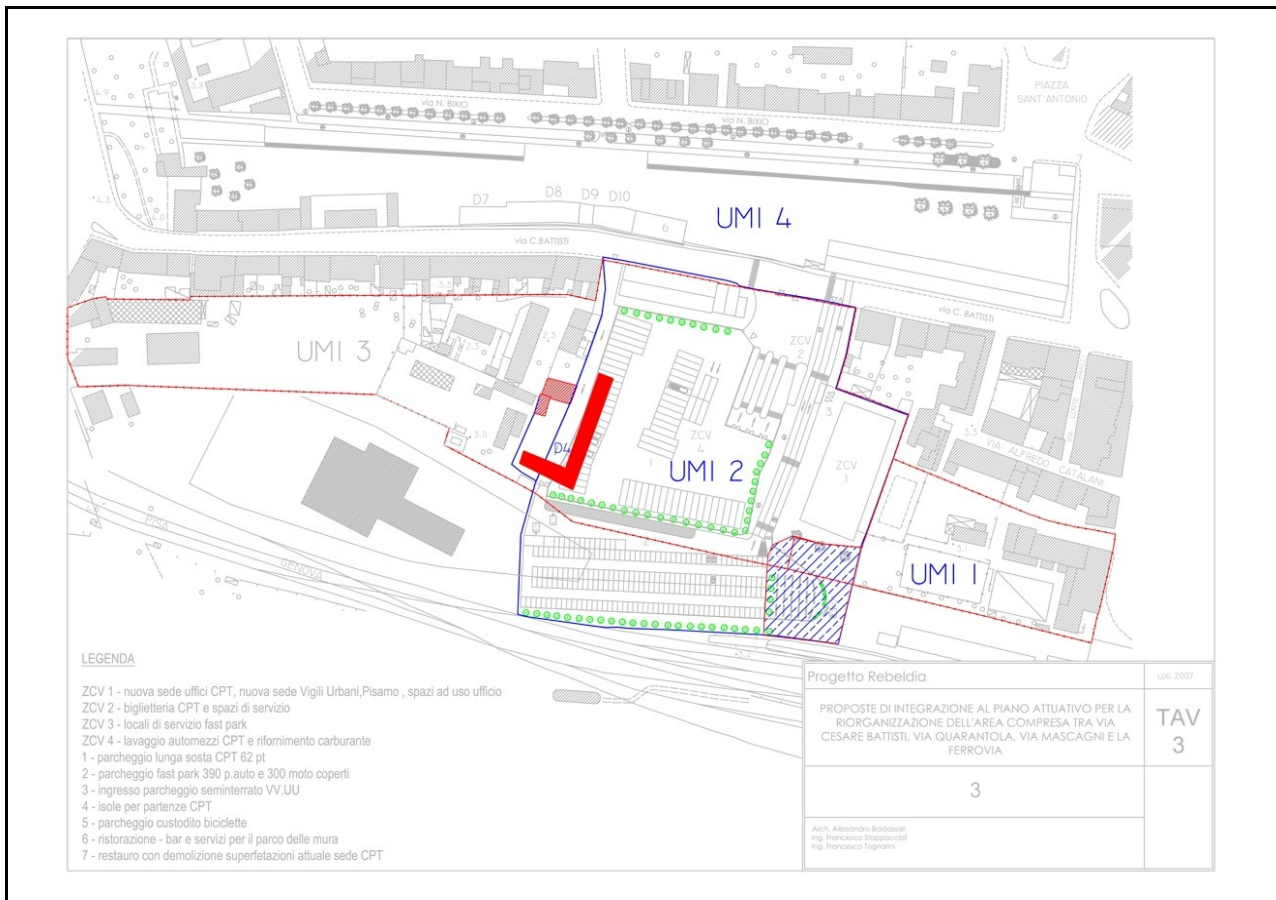
## Proposta di Integrazione n°1



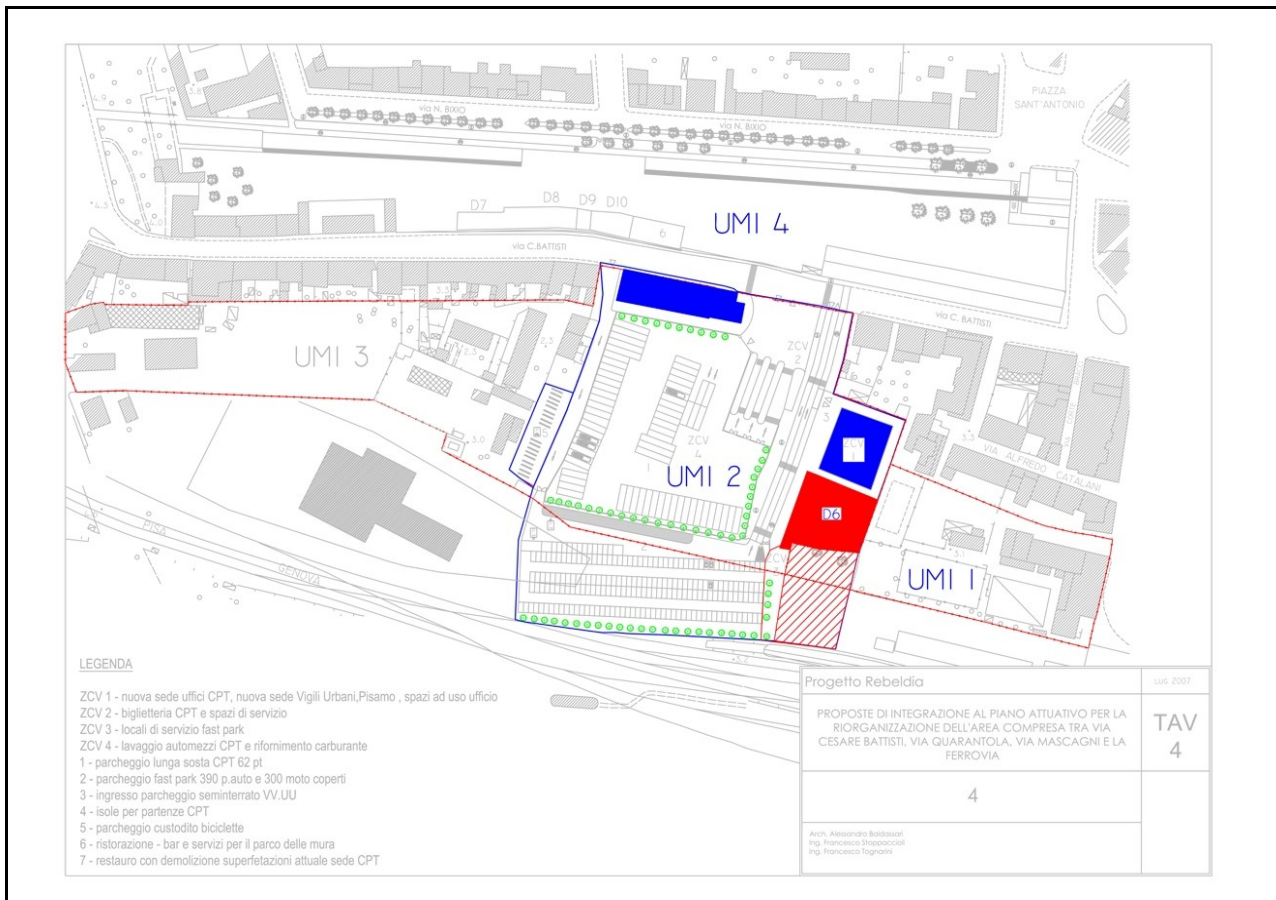
## Proposta di integrazione n°2



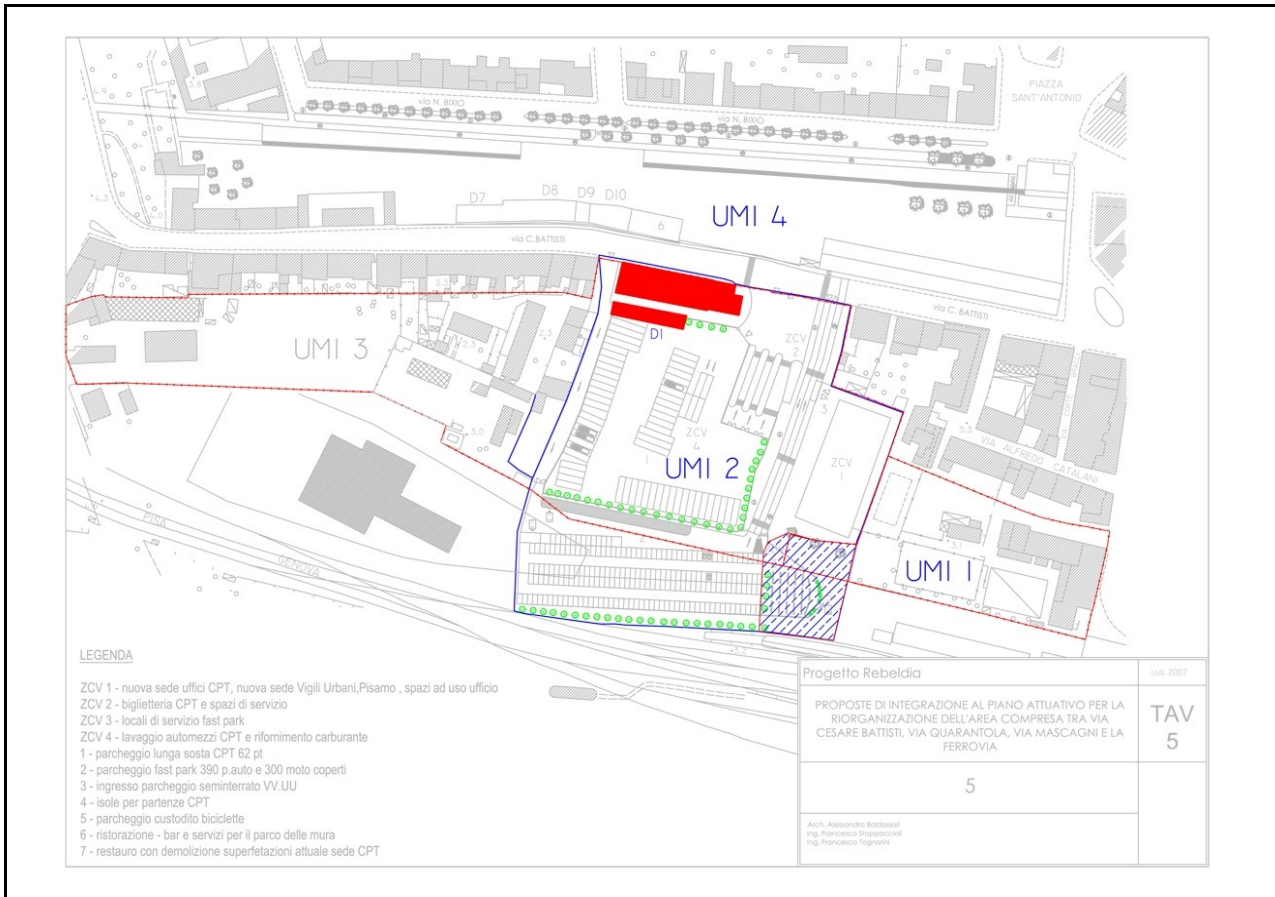
# Proposta di integrazione n°3



# Proposta di integrazione n°4



# Proposta di integrazione n°5

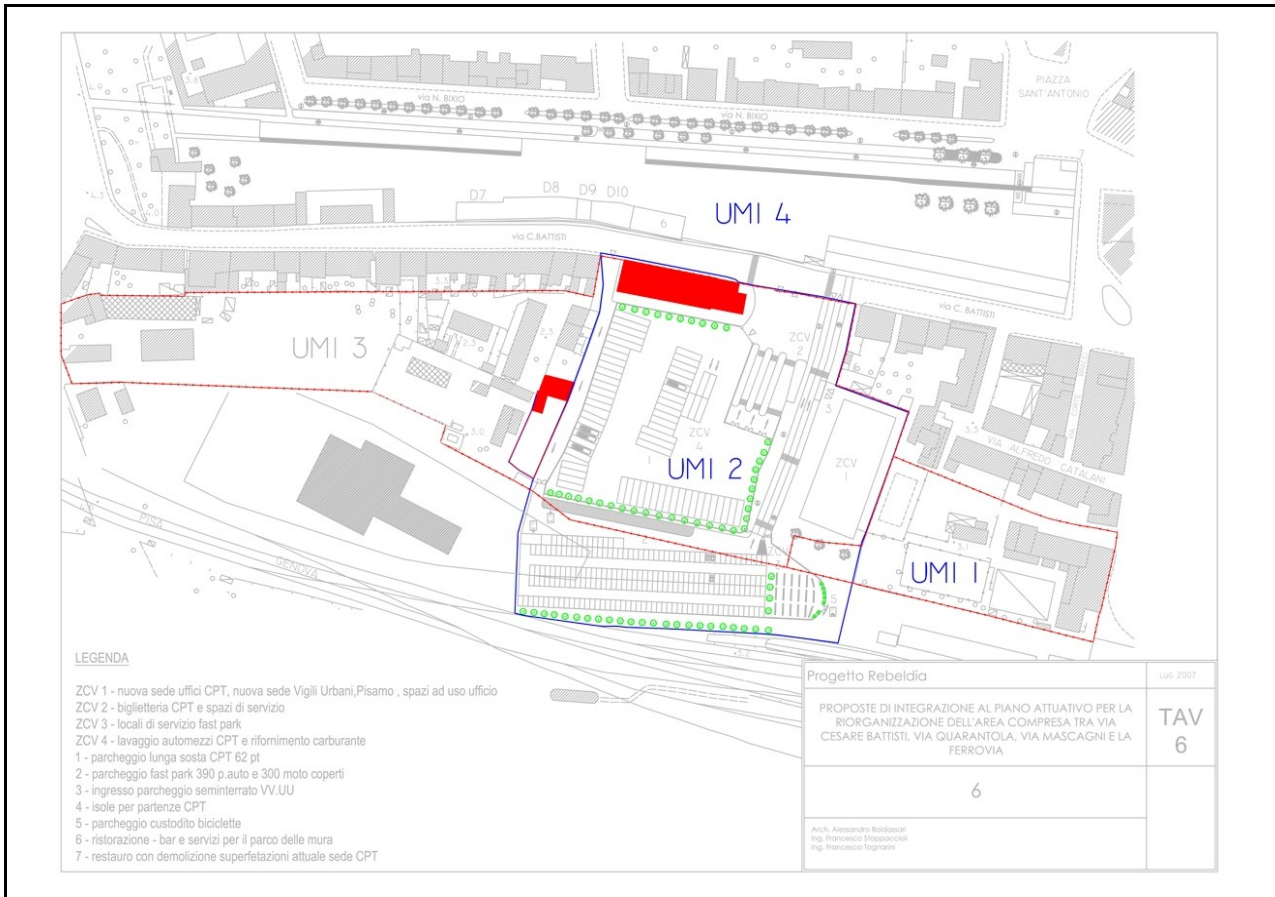


**LEGENDA**

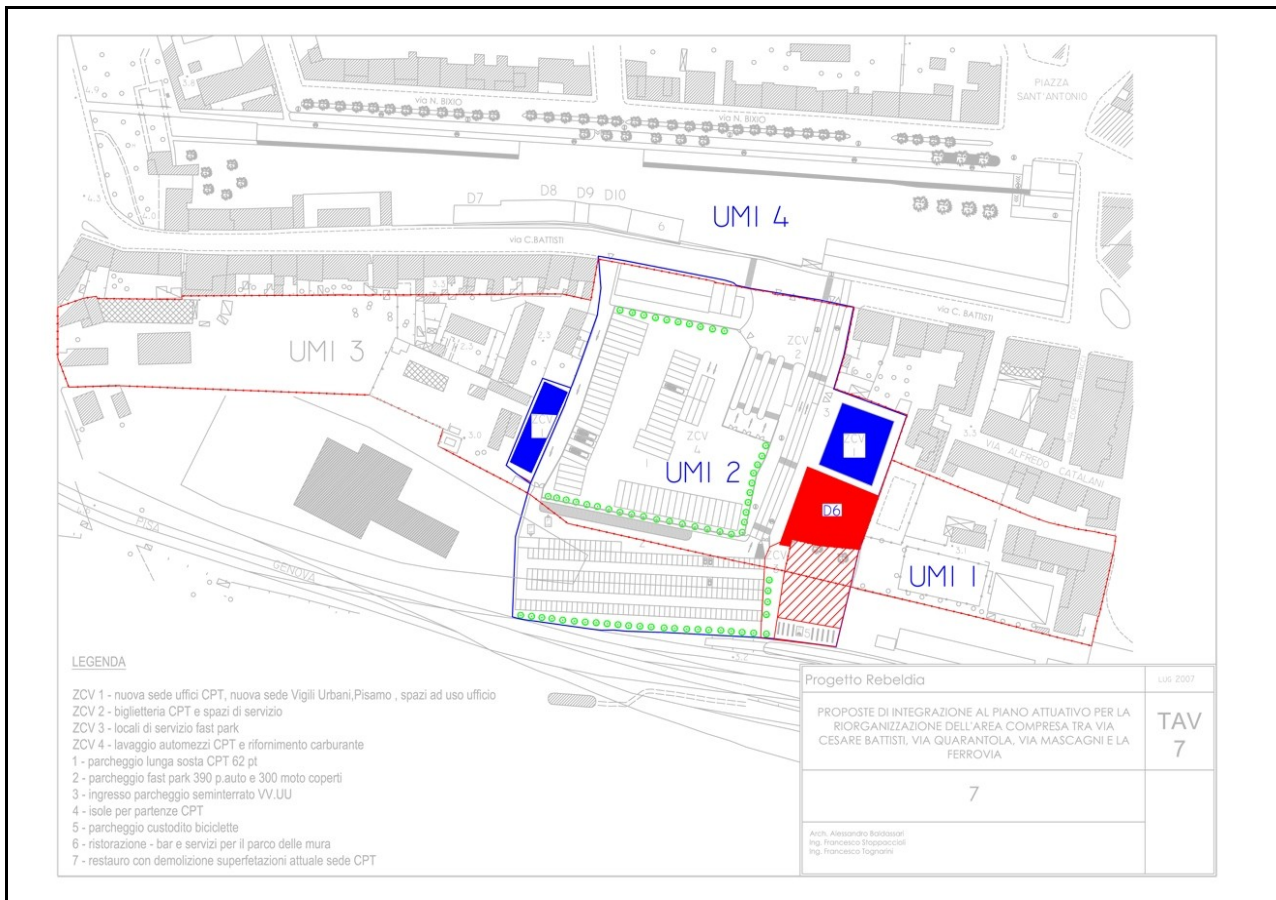
- ZCV 1 - nuova sede uffici CPT, nuova sede Vigili Urbani, Pisamo, spazi ad uso ufficio
- ZCV 2 - biglietteria CPT e spazi di servizio
- ZCV 3 - locali di servizio fast park
- ZCV 4 - lavaggio automezzi CPT e rifornimento carburante
- 1 - parcheggio lunga sosta CPT 62 pt
- 2 - parcheggio fast park 390 p. auto e 300 moto coperti
- 3 - ingresso parcheggio seminterrato VV.UU
- 4 - isole per partenze CPT
- 5 - parcheggio custodito biciclette
- 6 - ristorazione - bar e servizi per il parco delle mura
- 7 - restauro con demolizione superfetazioni attuale sede CPT

Progetto Rebeldia	LUG 2007
PROPOSTE DI INTEGRAZIONE AL PIANO ATTUATIVO PER LA RIORGANIZZAZIONE DELL'AREA COMPRESA TRA VIA CESARE BATTISTI, VIA QUARANTOLA, VIA MASCAGNI E LA FERROVIA	TAV 5
5	
<small>Arch. Alessandro Baldassari                  Ing. Francesco Stepanoski                  Ing. Francesco Tognarelli</small>	

# Proposta di integrazione n°6



# Proposta di integrazione n°7



**LEGENDA**

- ZCV 1 - nuova sede uffici CPT, nuova sede Vigili Urbani, Pisamo, spazi ad uso ufficio
- ZCV 2 - biglietteria CPT e spazi di servizio
- ZCV 3 - locali di servizio fast park
- ZCV 4 - lavaggio automezzi CPT e rifornimento carburante
- 1 - parcheggio lunga sosta CPT 62 pt
- 2 - parcheggio fast park 390 p. auto e 300 moto coperti
- 3 - ingresso parcheggio seminterrato VV.UU
- 4 - isole per partenze CPT
- 5 - parcheggio custodito biciclette
- 6 - ristorazione - bar e servizi per il parco delle mura
- 7 - restauro con demolizione superfelazioni attuale sede CPT

Progetto Rebeldia	LUG 2007
PROPOSTE DI INTEGRAZIONE AL PIANO ATTUATIVO PER LA RIORGANIZZAZIONE DELL'AREA COMPRESA TRA VIA CESARE BATTISTI, VIA QUARANTOLA, VIA MASCAGNI E LA FERROVIA	TAV 7
7	
Arch. Alessandro Bolchini Ing. Francesco Tropeccati Ing. Francesco Tognami	

## **Via san Iacopo e il secondo tavolo interistituzionale: Agosto-Settembre 2007**

- Il 31 Luglio 2007 sopralluogo in via San Jacopo
- Perché quella di via San Iacopo era una non proposta?
- 9 agosto 2007: Sesta conferenza stampa del Progetto Rebeldìa in cui si commenta il tavolo tecnico
- 4 settembre 2007: Lettera di sollecito a tutte le istituzioni per la convocazione del tavolo interistituzionale al fine di discutere i lavori del tavolo tecnico sull'integrazione in via Battisti
- 10 settembre 2007: Settima conferenza stampa per sollecitare la convocazione del tavolo interistituzionale per discutere le 7 proposte di integrazione del Progetto Rebeldìa nell'area di via Battisti emerse dalla riunione del tavolo tecnico del 25 luglio.
- Il 25 Settembre secondo incontro del tavolo interistituzionale.

## **Perché quella di via San Iacopo era una non proposta?**

Il Progetto Rebeldìa il 31 luglio del 2007 accetta di visitare gli immobili di proprietà del Comune ubicati in via San Iacopo, individuati dal Comune come possibile soluzione per la sede del Progetto Rebeldìa.

In occasione del primo incontro del tavolo interistituzionale successivo a questo sopralluogo, tenutosi il 25 settembre 2007 dopo numerose sollecitazioni da parte nostra, il Progetto Rebeldìa consegna alle istituzioni l'allegato qui sotto riportato in cui motiva la non idoneità ambientale ai sensi di legge di quello stabile. Le istituzioni non possono che prenderne atto e ritirare la proposta.

## **IL COMITATO DEI MINISTRI PER LA TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO**

**–Delibera 4 febbraio 1977**

**Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento.**

GU n. 48 del 21-2-1977 - Suppl. Ordinario

## **IL COMITATO DEI MINISTRI PER LA TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO**

Vista la legge 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento;

Vista la legge 8 ottobre 1976, n. 690, che ha convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 10 agosto 1976, n. 544;

Considerato che, a termini del combinato disposto degli articoli 2 e 3 della citata legge n. 319, occorre provvedere:

alla predisposizione dei criteri generali e delle metodologie per il rilevamento delle caratteristiche dei corpi idrici, nonché dei criteri metodologici per la formazione e l'aggiornamento dei catasti previsti dalla presente legge;

alla indicazione dei criteri generali per un corretto e razionale uso dell'acqua ai fini produttivi, irrigui, industriali e civili anche mediante la individuazione di standards di consumi, per favorire il massimo risparmio nell'utilizzazione delle acque e promuovendo, tra l'altro, processi di riciclo e di recupero delle sostanze disperse;

alla determinazione di norme tecniche generali;

1) per la regolamentazione dell'installazione e dell'esercizio degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione;

2) per la regolamentazione dello smaltimento dei liquami sul suolo, anche adibito ad usi agricoli, purché le immissioni siano direttamente utili alla produzione, e nel sottosuolo, esclusi i casi nei quali possano essere danneggiate le falde acquifere;

3) per la regolamentazione dello smaltimento dei fanghi residuati dai cicli di lavorazione e dai processi di depurazione;

4) sulla natura e consistenza degli impianti di smaltimento sul suolo o in sottosuolo di insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o a 5.000 mc., con salvezza di eventuali più restrittive disposizioni dettate dagli strumenti urbanistici adottati secondo le disposizioni previste dalle leggi vigenti;

che, con decreto interministeriale 10 agosto 1976, n. 697, è stata all'uopo costituita apposita commissione di studio, che si è avvalsa della collaborazione di qualificati esperti nelle specifiche materie dei Ministeri dei lavori pubblici, della marina mercantile, della sanità, dell'agricoltura e delle foreste, dell'industria, del commercio e dell'artigianato, delle partecipazioni statali, dell'Istituto superiore di sanità, dell'Istituto di ricerca sulle acque del Consiglio nazionale delle ricerche, della facoltà di agraria di Portici (Napoli), delle facoltà di ingegneria di Bologna, Milano, Napoli e Roma, della Cassa per il Mezzogiorno, della Federazione acquedotti municipalizzati, di istituti di ricerca, di uffici di igiene, di aziende acquedottistiche comunali della Confindustria, dell'Alleanza nazionale contadini, dell'Associazione italiana allevatori, dell'Associazione nazionale bonifiche, della Coldiretti, della Confagricoltura, dei consorsi di bonifica, nonché di varie altre importanti aziende di Stato;

che detta commissione ha provveduto alla elaborazione dei criteri e delle norme tecniche generali sopraindicati;

Ritenuto che occorre regolare le materie di cui alle lettere b), d), e) dell'art. 2 della legge 10 maggio 1976, n. 319;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, organo tecnico-scientifico di questo Comitato, che ha espresso il proprio parere al riguardo con voto n. 897 del 17 dicembre 1976;

Delibera:

I criteri, le metodologie e le norme tecniche generali di cui alle lettere b), d) ed e) dell'articolo 2 della legge 10 maggio 1976, n. 319, sono quelli contenuti negli allegati 1, 2, 3, 4 e 5 facenti parte integrante della presente delibera. La presente delibera ed i relativi allegati saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Allegato 4

Norme tecniche generali per la regolamentazione dell'installazione e dell'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione

## 1. SCELTA DEL SITO.

### 1.2. Condizioni ambientali e zone di rispetto.

In ogni caso l'ubicazione dell'impianto di depurazione deve rispondere ai seguenti requisiti:

- a) necessità di isolamento dell'impianto o comunque di una fascia di rispetto o di protezione;
- b) inserimento dell'impianto nell'ambiente in modo da non dar luogo a inconvenienti di tipo ecologico, urbanistico o igienico-sanitario;
- c) compatibilità con i venti dominanti.

In particolare, onde evitare che microrganismi patogeni o sostanze particolarmente pericolose raggiungano (per trasporto di aerosol) zone abitate, residenziali o commerciali, o di traffico notevole, è necessario che gli impianti che trattano liquami di provenienza domestica o che comunque possano contenere microrganismi patogeni o sostanze pericolose siano costruiti ad una distanza dagli insediamenti tale che sia evitata la possibilità di diffusione su tali zone.

Tale prescrizione deve essere in particolare osservata nel caso che le zone abitate si trovino o sottovento rispetto ai venti dominanti, o che l'impianto si trovi ad una quota più alta rispetto alle zone abitate. La diffusione di microrganismi patogeni o sostanze pericolose può essere evitata anche progettando l'impianto con accorgimenti tecnici particolari e/o creando barriere per esempio di alberi a fogliame persistente e a grande sviluppo.

La distanza tra gli alberi, in dipendenza del tipo impiegato, deve essere tale da assicurare l'efficacia della barriera.

L'inserimento di alberi e piante nella zona di installazione dell'impianto va fatto anche in funzione di un corretto inserimento dell'impianto nell'ambiente circostante.

La scelta della localizzazione dell'impianto deve essere effettuata in modo da proteggere i centri abitati da rumori ed odori molesti.

Per gli impianti di depurazione che trattino scarichi contenenti microrganismi patogeni e/o sostanze pericolose alla salute dell'uomo, è prescritta una fascia di rispetto assoluto con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto. La larghezza della fascia è stabilita dall'autorità competente in sede di definizione degli strumenti urbanistici e/o in sede di rilascio della licenza di costruzione. In ogni caso tale larghezza non potrà essere inferiore ai 100 metri.

Per gli impianti di depurazione esistenti, per i quali la larghezza minima suddetta non possa essere rispettata, devono essere adottati idonei accorgimenti sostitutivi quali barriere di alberi, pannelli di sbarramento o, al limite, ricovero degli impianti in spazi chiusi.

## 9 agosto 2007: Sesta conferenza stampa del Progetto Rebeldìa in cui si commenta il tavolo tecnico

**Agli organi di stampa**

**Oggetto: L'integrazione del Progetto Rebeldìa in via Battisti è possibile: è solo una questione di volontà politica**

Dopo settimane che lo richiedevamo, negli scorsi giorni si è riunito, secondo quanto stabilito dal tavolo interistituzionale del 15 giugno 2007 (a cui parteciparono il Comune, la Provincia, L'azienda Regionale per il Diritto allo studio, l'Università di Pisa ed il Progetto Rebeldìa), il gruppo di lavoro tecnico per studiare e proporre studi di fattibilità per l'integrazione del Progetto Rebeldìa nel piano di riorganizzazione urbanistica dell'area di via Battisti. A questo incontro erano presenti il Progetto Rebeldìa che si è avvalso del supporto tecnico dell'architetto Baldassari, del prof. Aldo Frediani e dell'ingegner Stoppaccioli in qualità di consulenti e un rappresentante della Sviluppo Pisa s.r.l., la presidente della Circoscrizione IV, Lucia Mango, e per il DSU il consigliere Paolo Fornai. In questa sede abbiamo avanzato 7 idee di possibili integrazioni delle attività del nostro progetto all'interno di quell'area: idee e proposte, elaborate grazie alla collaborazione e al lavoro di questi professionisti, e che vorremmo, dopo mesi di attesa senza alcuna risposta, finalmente discutere con le istituzioni per trovare una soluzione positiva al problema della nostra sede.

Queste proposte sono così state messe ufficialmente agli atti del verbale del tavolo tecnico: ora tocca alle istituzioni indire un nuovo incontro per vagliarle insieme e costruire i successivi passaggi concreti.

I tempi, vista anche la scelta del Comune di indire il bando di progettazione su quell'area, si vanno sempre più stringendo anche a causa di una incomprensibile quanta prolungata lentezza istituzionale nel definire ogni incontro; nonostante ciò siamo convinti che vi siano ancora i tempi e le modalità per realizzare la nostra integrazione all'interno di quell'area garantendo la continuità, la stabilità e il radicamento territoriale delle nostre iniziative. E' una questione di volontà politica.

Noi abbiamo avanzato le nostre proposte. Attendiamo con pazienza delle risposte e la convocazione in tempi brevi del tavolo interistituzionale per discutere queste ipotesi, insieme ad altre eventualmente avanzate da altri soggetti, e definire di conseguenza un piano di lavori; ma con altrettanta determinazione difenderemo ciò che abbiamo costruito e prodotto in questi anni nel quartiere della stazione ed in città. Considerato lo stato attuale della situazione ciò significa, comunque, la permanenza fino al giugno del 2008 nella sede di via Battisti.

Progetto Rebeldìa: Acklab, Africa Insieme, Associazione Mezclar - Ambulatorio migranti, Babilon-mediateca, CiboliberoKC, Chicco di senape, Ciclofficina, Cinemaltrove, Cinematic, Collettivo Maybeitpossible, El Comedor Estudiantil Giordano Liva, Emergency Pisa, Equilibri Precari, Gruppo d'Acquisto Solidale Pisano, Ingegneria Senza Frontiere, Laboratorio delle disobbedienze Rebeldìa, ¡Mosquito!, Osservatorio Antiproibizionista, Rebeldìa Media Crew, Rebeltheater, Scacchi Insorgenti, Gruppo TNT Lavoro non lavoro, Trinacria Gio Family, Underground Pisa

**4 settembre 2007: Lettera di sollecitazione a tutte le istituzioni per la convocazione del tavolo interistituzionale al fine di discutere i lavori del tavolo tecnico sull'integrazione in via Battisti**

**Al Sindaco di Pisa  
All'Assessore del Comune di Pisa Cerri  
Al Presidente della Provincia di Pisa  
Al Rettore dell'Università di Pisa  
Al Presidente dell'Azienda Regionale per il Diritto allo studio di Pisa**

**Oggetto: Convocazione tavolo interistituzionale per discutere le proposte di integrazione del Progetto Rebeldia nell'area di via Battisti**

Il Progetto Rebeldia, in seguito all'incontro del 15 Giugno e alla riunione tecnica del 25 Luglio, sollecita con la presente il Comune e le altre istituzioni affinché, come convenuto nell'ultimo incontro, sia in tempi brevi un nuovo incontro interistituzionale con lo scopo di discutere le sette proposte avanzate dal Progetto Rebeldia ed esaminate nella seduta della commissione tecnica.

Alleghiamo alla presente il verbale della suddetta riunione ed una sintesi delle sette proposte, col fine di facilitare la discussione e con la speranza che si giunga ad un accordo che permetta l'integrazione del Progetto Rebeldia e delle sue attività all'interno del piano di riqualificazione dell'area. Il Progetto Rebeldia auspica una discussione aperta e costruttiva, augurandosi che le istituzioni agiscano con il tempismo necessario per poter valutare l'inserimento del Progetto Rebeldia nella riqualificazione dell'area prima che si proceda alla progettazione definitiva dell'intervento.

In attesa di un riscontro rapido e positivo, porgiamo distinti saluti.

Progetto Rebeldia: Acklab, Africa Insieme, Associazione Mezclar - Ambulatorio migranti, Babilon-mediateca, CiboliberoKC, Chicco di senape, Ciclofficina, Cinemaltrove, Cinematic, Collettivo Maybeitpossible, El Comedor Estudiantil Giordano Liva, Emergency Pisa, Equilibri Precari, Gruppo d'Acquisto Solidale Pisano, Ingegneria Senza Frontiere, Laboratorio delle disobbedienze Rebeldia, ¡Mosquito!, Osservatorio Antiproibizionista, Rebeldia Media Crew, Rebeltheater, Scacchi Insorgenti, Gruppo TNT Lavoro non lavoro, Trinacria Gio Family ,UndergroundPisa.

**10 settembre 2007: Settima conferenza stampa per sollecitare la convocazione del tavolo interistituzionale per discutere le 7 proposte di integrazione del Progetto Rebeldia nell'area di via Battisti emerse dalla riunione del tavolo tecnico del 25 luglio.**

**Pisa, 10 Settembre 2007**

**Agli organi di stampa**

L'integrazione del Progetto Rebeldia in via Battisti è possibile: è solo una questione di volontà politica. Rebeldia rilancia presentando diverse soluzioni urbanistiche e chiedendo la convocazione del tavolo interistituzionale per discuterne.

Come Progetto Rebeldia già da gennaio abbiamo avviato una trattativa con le istituzioni cittadine al fine di risolvere in modo definitivo il problema della nostra collocazione. Come deciso all'ultimo incontro interistituzionale del 15 giugno 2007, è stato istituito un tavolo tecnico per vagliare la possibilità di integrare l'esperienza del Progetto Rebeldia all'interno del piano di riqualificazione dell'area compresa fra Via Battisti e la Ferrovia: un progetto che al momento attuale non prevede la salvaguardia delle attività portate avanti dalle 23 associazioni che lo compongono. Al tavolo tecnico, svoltosi il 25 luglio 2007, abbiamo avanzato 7 proposte di inserimento urbanistico. Tutte le proposte hanno la caratteristica fondamentale non solo di non snaturare le originarie direttive del piano di riqualificazione, ma di renderlo più completo da un punto di vista della riqualificazione sociale dell'area. La commissione tecnica ha preso visione delle sette proposte e le ha commentate, mettendo così a disposizione delle istituzioni tutti gli strumenti necessari per giungere finalmente ad una decisione.

Poiché si tratta di spazi pubblici mettiamo a disposizione della cittadinanza le ipotesi che abbiamo elaborato insieme ad ingegneri ed architetti pisani (quali l'architetto Alessandro Baldassari, il prof. Aldo Frediani, l'ingegner Francesco Tognarini), in quanto crediamo che una città debba discutere e confrontarsi sul proprio sviluppo urbanistico e sulle sue trasformazioni sociali. La questione della sede del Progetto Rebeldia parla di questi temi e pone questi problemi: è una questione della città, la cui soluzione dipende dalla volontà di chi la governa ma anche dalla partecipazione e dal coinvolgimento di tutti i soggetti che la abitano, vi lavorano e studiano.

Sollecitiamo, quindi, il Comune e le altre istituzioni a convocare in tempi brevi una riunione del tavolo interistituzionale in cui discutere queste proposte. Auspichiamo una discussione aperta e costruttiva, augurandoci che venga presa una decisione e si arrivi ad un accordo in tempi sufficientemente rapidi da permettere l'integrazione del Progetto Rebeldia nel piano di riqualificazione prima che questo diventi definitivo.

Progetto Rebeldia: Acklab, Africa Insieme, Associazione Mezclar - Ambulatorio migranti, Babilon-mediатеca, CiboliberoKC, Chicco di senape, Ciclofficina, Cinemaltrove, Cinematic, El Comedor Estudiantil Giordano Liva, Emergency Pisa, Equilibri Precari, Gruppo d'Acquisto Solidale Pisano, Ingegneria Senza Frontiere, Laboratorio delle disobbedienze Rebeldia, ¡Mosquito!, Osservatorio Antiproibizionista, Rebeldia Media Crew, Rebeltheater, Scacchi Insorgenti, Gruppo TNT Lavoro non lavoro, Trinacria Gio Family, Up.

## **Le modalità di convocazione dei tavoli: Ottobre 2007**

- Il 2 Ottobre sopralluogo in via Bovio
- Il 5 Ottobre dovrebbe riunirsi il tavolo ma il Progetto Rebeldia chiede lo spostamento della data essendo stato convocato con appena 48 ore di anticipo
- Il 15 Ottobre alle ore 12:00 riceviamo telefonata dall'assessore Cerri per una convocazione del tavolo per le ore 15.00 dello stesso giorno: il tavolo non si riunisce.

**19 ottobre 2007: Lettera alle istituzioni sulle modalità di convocazione degli incontri e sollecito per un nuovo confronto.**

Al Sindaco di Pisa  
All'Assessore del Comune di Pisa Cerri  
Al Presidente della Provincia di Pisa  
Al Rettore dell'Università di Pisa  
Al Presidente dell'Azienda Regionale per il Diritto allo studio di Pisa

**Oggetto: Sulle modalità di convocazione del tavolo per il Progetto Rebeldía e per un nuovo incontro.**

Nell'ottica di proseguire positivamente il dialogo con le istituzioni, riteniamo importante segnalare che le ultime convocazioni dei tavoli sono avvenute secondo modalità e tempi di comunicazione che hanno impedito lo svolgimento stesso degli incontri. Ciò ha portato di fatto ad un allungamento nei tempi per proseguire il confronto, quando invece è priorità di tutti velocizzare l'iter per una soluzione del problema della sede del Progetto Rebeldía.

I preavvisi di un giorno o di poche ore prima dello svolgersi della riunione, come è evidente a tutti, impediscono ai nostri delegati di prendere permessi presso i propri luoghi di lavoro e di liberarsi da impegni precedentemente presi per partecipare agli incontri.

A ciò si aggiunge che il Progetto Rebeldía è composto da 23 associazioni e si avvale dell'apporto di alcuni tecnici all'interno del tavolo interistituzionale, il che implica la necessità di comunicare con un certo anticipo, almeno 5 giorni, la data degli incontri al fine di poter essere presenti con delegazioni qualificate a parlare e decidere, come è sempre avvenuto nei tavoli fino ad ora svolti. Crediamo anche che la convocazione diretta da parte dell'istituzione coordinatrice del tavolo sia la modalità migliore, al fine di evitare fraintendimenti, che altrimenti finirebbero per riproporsi. Riteniamo che sia urgente trovare, quindi, una nuova data a breve per riunire il tavolo, e restiamo in attesa che questo sia convocato, pregandovi di utilizzare le modalità di convocazione che abbiamo suggerito con la presente.

Progetto Rebeldía: Acklab, Africa Insieme, Associazione Mezclar - Ambulatorio migranti, Babilon-mediateca, CiboliberoKC, Chicco di senape, Ciclofficina, Cinemaltrove, Cinematic, El Comedor Estudiantil Giordano Liva, Emergency Pisa, Equilibri Precari, Gruppo d'Acquisto Solidale Pisano, Ingegneria Senza Frontiere, Laboratorio delle disobbedienze Rebeldía, ¡Mosquito!, Osservatorio Antiproibizionista, Rebeldía Media Crew, Rebeltheater, Scacchi Insorgenti, Gruppo TNT Lavoro non lavoro, Trinacria Gio Family, Underground Pisa.

## **Il terzo tavolo interistituzionale e via Bovio: Novembre 2007**

- Il 12 novembre 2007 si svolge il terzo incontro del tavolo interistituzionale
- 16 novembre 2007: documento consegnato dal Progetto Rebeldia a tutte le istituzioni ed i relativi uffici tecnici in relazione all'area di via Bovio.

**16 novembre: documento consegnato dal Progetto Rebeldia a tutte le istituzioni ed i relativi uffici tecnici in relazione all'area di via Bovio**

Pisa, 16 Novembre 2007

Ai Responsabili dell'Ufficio tecnico del Comune di Pisa  
Al Responsabile dell'Ufficio tecnico della Provincia di Pisa  
e p.c. Al Sindaco di Pisa  
All'Assessore Cerri  
Al Presidente della Provincia di Pisa  
All'Assessore Manola Guazzino  
Ad Ermanno Conti  
Al Rettore dell'Università di Pisa  
Al Presidente dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio  
Al Consigliere del DSU Paolo Fornai  
Alla Presidente della Circoscrizione IV

**Oggetto: Contributo del Progetto Rebeldia per una programmazione urbanistica e sociale dell'area di via Bovio**

Al fine di contribuire al lavoro di elaborazione in merito all'area di via Bovio, oggetto della discussione dell'ultimo tavolo interistituzionale come possibile soluzione per il problema della sede del Progetto Rebeldia, vi inviamo di seguito alcune considerazioni e contributi per definire una programmazione per l'utilizzo di questa area che tenga conto, a partire dalla situazione urbanistica e sociale esistente, di tutte le esigenze.

La necessità avanzata dalle 24 associazioni del Progetto Rebeldia in tutte le sedi ed occasioni è quella di definizione di una condizione di stabilità, continuità e radicamento territoriale di tutte le proprie attività, per questo vi chiediamo chiarimenti sulla compatibilità e la relazione tra l'individuazione dell'area di via Bovio come sede del Progetto Rebeldia e le previsioni urbanistiche che insistono su questa zona. Al riguardo chiediamo delucidazioni sui tempi, strumenti e modalità per le eventuali modifiche da apportare a quanto attualmente previsto, al fine di definire la stabilità del Progetto Rebeldia in quell'area.

Inoltre in base alle informazioni forniteci dall'assessore Cerri l'immobile di via Bovio non è di proprietà comunale, ma in affitto da un privato. Chiediamo quindi se e quali problemi ciò comporterebbe rispetto agli indispensabili lavori di manutenzione e bonifica che dovessero essere fatti in quello stabile per poter ospitare le nostre attività, lavori i cui tempi e costi riteniamo sia opportuno quantificare preventivamente. Al riguardo vi chiediamo di essere anche aggiornati sui contatti avuti con la proprietà in merito a questa possibile soluzione

In merito all'area di proprietà della Provincia collocata dietro l'immobile di via Bovio, vi chiediamo chiarimenti in merito alla edificabilità per un capannone per svolgere attività musicali, dibattiti e spettacoli teatrali, nonché i tempi ed i costi di una simile struttura, che deve essere necessariamente insonorizzata al fine di una positiva convivenza con i vicini.

Abbiamo appreso al tavolo interistituzionale che vi sono vincoli della sovrintendenza sull'area vista la vicinanza alle mura, e la necessità di alcuni controlli visto che si tratta di un'area bombardata, vi chiediamo quindi chiarimenti ed informazioni in merito a ciò e ai tempi necessari per adempiere a queste verifiche. Per consentire, inoltre, un proficuo lavoro dei vostri uffici, esplicitiamo le esigenze di spazio di cui le associazioni del Progetto Rebeldìa necessitano per svolgere unitariamente le proprie attività e che occorre si mantengano anche in via Bovio. La quantità di volumi e le tipologie, qui sotto definite, sono calcolate a partire dagli attuali spazi a disposizione che sono usati a pieno regime nella sede in via Battisti:

**totale superficie coperta 1500 mq, così distribuita:**

**area palestra: + 400 mq**

**area concerti e spettacoli: + 400 mq**

**aree polifunzionali (caffetteria, cinema): + 300mq**

**magazzini: + 200 mq**

**spazi per sportelli, associazioni, riunioni: + 200 mq**

**spazio all'aperto: 1000 mq**

Siamo convinti che un trasferimento di tutte le associazioni e delle attività connesse al Progetto Rebeldìa, e di conseguenza dei cittadini che vi partecipano e frequentano lo spazio, necessiti di una attenta, articolata e complessa programmazione che tenga conto dei fattori sopra esposti e anche dell'impatto sulla popolazione che abita via Bovio e le aree limitrofe, affinché questa scelta di trasferimento possa essere una vera occasione di riqualificazione sociale e di integrazione e non diventi oggetto di scontro. A tal fine crediamo che sia necessario preventivare, con una definizione dei costi e dei tempi, lavori di insonorizzazione per le aree utilizzate per le attività più rumorose (cineforum, palestra, area concerti, etc..). Inoltre crediamo utile discutere e capire come risolvere i problemi dei flussi di traffico e della viabilità su quell'area nel caso di uno spostamento delle nostre iniziative che comporterebbe un consistente incremento della mobilità a piedi, su gomma ed in bicicletta. Anche per questi interventi vi chiediamo di chiarirci, per poter valutare opportunamente le soluzioni, quali sono i soggetti coinvolti nel prendere simili decisioni, nonché i tempi ed i costi che verranno quantificati al fine di far sì che vi possa essere un impatto positivo delle nostre attività nella zona di via Bovio.

Abbiamo, quindi, così provato a definire e a suggerire alcune delle variabili da tenere in considerazione per una programmazione urbanistica e sociale dell'area, avremmo necessità di capire quali sono le soluzioni avanzate rispetto ai problemi da noi sopra esposti, i costi ed i tempi complessivi di realizzazione del progetto, al fine di poter valutare seriamente e con tutti gli elementi conoscitivi necessari questa proposta.

Viste le verifiche che dovranno essere fatte, vi chiediamo in questa lettera informazioni precise e dettagliate anche in merito all'area di proprietà delle Ferrovie, da noi indicata in 7 proposte presentate alle istituzioni, come possibile spazio per una integrazione delle nostre attività nell'area di via Battisti. Siamo convinti che, per arrivare ad una soluzione positiva del problema della nostra sede, sia opportuno e necessario verificare in parallelo le diverse opzioni. Vi chiediamo, quindi, di darci una relazione sul contatto avuto con le Ferrovie e sui costi e i tempi che l'utilizzo del terreno attualmente di loro proprietà avrebbe, al fine di poter vagliare opportunamente all'interno del tavolo istituzionale le proposte da

noi avanzate sull'area di via Battisti. Vi alleghiamo il fascicolo con le nostre proposte al fine di valutarle.

Progetto Rebeldìa: Acklab, Africa Insieme, Associazione Mezclar - Ambulatorio migranti, Babilon-mediateca, CiboliberoKC, Chicco di senape, Ciclofficina, Cinemaltrove, Cinematic, El Comedor Estudiantil Giordano Liva, Emergency Pisa, Equilibri Precari, Gruppo d'Acquisto Solidale Pisano, Ingegneria Senza Frontiere, Laboratorio delle disobbedienze Rebeldía, ¡Mosquito!, Osservatorio Antiproibizionista, Rebeldía Media Crew, Rebeltheater, Scacchi Insorgenti, Gruppo TNT Lavoro non lavoro, Trinacria Gio Family, Up.

## **Il silenzio dell'amministrazione comunale: Dicembre 2007- Gennaio 2008.**

**3 dicembre 2007: nuova lettera di sollecito del Progetto Rebeldia sui tempi dei progetti per l'area di via Battisti vista la mancata convocazione e risposta al documento da noi consegnato il 16 novembre, nonostante gli impegni presi dalle istituzioni nel tavolo interistituzionale del 12 novembre di procedere in tempi rapidi.**

Al Sindaco di Pisa  
All'Assessore Cerri  
Al Presidente della Provincia di Pisa  
All'Assessore Manola Guazzino  
Ad Ermanno Conti  
Al Rettore dell'Università di Pisa  
Al Prorettore Carlucci  
Al Presidente dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio  
Al Consigliere del DSU Paolo Fornai  
Alla Presidente della Circoscrizione IV

**Oggetto: Sui tempi dei progetti e delle soluzioni in campo una riflessione del  
Progetto Rebeldia.**

E' quasi trascorso un anno da quando inviammo la prima lettera al Comune di Pisa per chiedere un incontro al fine di discutere insieme del futuro del Progetto Rebeldia e della sua sede in via Battisti e sin da quel documento avanzammo la proposta di integrazione del nostro progetto, come fattore di riqualificazione sociale, all'interno dei piani di ristrutturazione del Comune a partire dalla necessità di individuare una soluzione che garantisse la continuità, la stabilità, il radicamento territoriale delle tante associazioni ed attività che attualmente lì si svolgono, in forme compatibili con la riorganizzazione urbanistica prevista.

Nell'ultimo tavolo interistituzionale svolto il 12 novembre vi era stato un impegno da parte delle istituzioni di convocare in tempi molto brevi gli esperti che con noi collaborano al fine di acquisire le informazioni necessarie per avviare un confronto sull'area di via Bovio, nonché per valutare le possibilità concrete rispetto all'area di proprietà delle Ferrovie dietro via Battisti.

In quest'ottica di collaborazione e per favorire i tempi dei lavori di questo gruppo di lavoro, il 16 novembre abbiamo consegnato un nostro contributo 'per una programmazione urbanistica e sociale dell'area di via Bovio, a tutte le istituzioni e ai responsabili degli uffici competenti.

Ad oggi non abbiamo ricevuto nessuna convocazione né proposta di incontro, né tanto meno alcuna risposta rispetto ai quesiti posti.

Vorremmo sapere a cosa sono dovuti questi ritardi, in chiara controtendenza con gli accordi presi al tavolo del 12 novembre, e se siano intervenute delle novità, anche alla luce delle domande da noi avanzate, sulla possibilità di elaborare un progetto su via Bovio. Ribadiamo, con la presente, la disponibilità dei nostri tecnici ad un incontro con i

responsabili degli uffici competenti, purché avvisati con un adeguato preavviso al fine di poter essere presenti.

Alla luce del prolungarsi dei lavori del tavolo-interistituzionale e alla luce del fatto che qualsiasi soluzione al problema della sede del Progetto Rebellia richiede dei tempi incompatibili con l'attuale percorso che l'Amministrazione Comunale ha messo in moto con la pubblicazione del bando di progettazione per l'area di via Battisti nel giugno di quest'anno, riteniamo che sia indispensabile aprire all'interno del tavolo un confronto serio e sereno sulla questione dei tempi. Crediamo che ciò sia anche utile al fine di valutare realmente tutte e 7 le proposte di integrazione nell'area da noi presentate, sulle quali ancora in tutti questi mesi non si è riusciti ad entrare pienamente nel merito.

Infatti secondo quanto indicato nel bando siamo ormai a ridosso della scadenza per l'assegnazione della progettazione. Riteniamo che questa scadenza come le altre che ne conseguirebbero vadano ripensate, al fine di poter far sì che si possa lavorare serenamente per individuare una soluzione che permetta nei fatti sia di realizzare le opere previste dal piano comunale sia di individuare e mettere a disposizione una sede che garantisca la continuità, la stabilità, l'unità ed il radicamento territoriale delle attività del Progetto Rebellia. Fino a quando ciò non avverrà le 24 associazioni del Progetto Rebellia non potranno che proseguire le loro attività nella sede di via Battisti.

Progetto Rebellia: Acklab, Africa Insieme, Associazione Mezclar - Ambulatorio migranti, Babilon-mediateca, CiboliberoKC, Chicco di senape, Ciclofficina, Cinemaltrove, Cinematic, El Comedor Estudiantil Giordano Liva, Emergency Pisa, Equilibri Precari, Gruppo d'Acquisto Solidale Pisano, Ingegneria Senza Frontiere, Laboratorio delle disobbedienze Rebellia, ¡Mosquito!, Osservatorio Antiproibizionista, Rebellia Media Crew, Rebeltheater, Scacchi Insorgenti, Gruppo TNT Lavoro non lavoro, Trinacria Gio Family, Up.

## **11 dicembre 2007: Ottava conferenza stampa visto il silenzio assoluto delle istituzioni**

**Agli organi di stampa**

**Oggetto: Noi al lavoro per una soluzione, e gli altri?**

E' trascorso quasi un anno da quando inviammo la prima lettera al Comune di Pisa per chiedere un incontro al fine di discutere insieme del futuro del Progetto Rebeldia e della sua sede in via Battisti e sin da quel documento avanzammo la proposta di integrazione del nostro progetto, come fattore di riqualificazione sociale, all'interno dei piani di ristrutturazione del Comune a partire dalla necessità di individuare una soluzione che garantisca la continuità, la stabilità, il radicamento territoriale delle tante associazioni ed attività che attualmente lì si svolgono, in forme compatibili con la riorganizzazione urbanistica prevista.

Nell'ultimo tavolo interistituzionale svolto il 12 novembre vi era stato un impegno da parte delle istituzioni di convocare in tempi molto brevi gli esperti che con noi collaborano al fine di acquisire le informazioni necessarie per avviare un confronto su un'area in via Bovio proposta dal Comune, nonché per valutare le possibilità concrete rispetto all'area di proprietà delle Ferrovie dietro via Battisti.

In quest'ottica, il 16 novembre abbiamo anche consegnato un nostro contributo 'per una programmazione urbanistica e sociale dell'area di via Bovio', a tutte le istituzioni e ai responsabili degli uffici competenti.

Ad oggi, però, nonostante le nostre sollecitazioni, non abbiamo ricevuto nessuna convocazione né proposta di incontro, né tanto meno alcuna risposta rispetto ai quesiti posti. Vorremmo sapere a cosa sono dovuti questi ritardi, in chiara controtendenza con gli accordi presi al tavolo del 12 novembre, e se siano intervenute delle novità, anche alla luce delle domande da noi avanzate, sulla possibilità di elaborare un progetto su via Bovio.

Visto il prolungarsi dei lavori del tavolo-interistituzionale e alla luce del fatto che qualsiasi soluzione al problema della sede del Progetto Rebeldia richiede dei tempi incompatibili con l'attuale percorso che l'Amministrazione Comunale ha messo in moto con la pubblicazione del bando di progettazione per l'area di via Battisti nel giugno di quest'anno, riteniamo che sia indispensabile aprire all'interno del tavolo un confronto serio e sereno sulla questione dei tempi. Crediamo che ciò sia anche utile al fine di valutare realmente tutte e 7 le proposte di integrazione nell'area da noi presentate, sulle quali ancora in tutti questi mesi non si è riusciti ad entrare realmente nel merito.

Infatti secondo quanto indicato nel bando siamo ormai a ridosso della scadenza per l'assegnazione della progettazione. Riteniamo che questa scadenza come le altre che ne conseguirebbero vadano ripensate, al fine di poter far sì che si possa lavorare serenamente per individuare una soluzione che permetta nei fatti sia di realizzare le opere previste dal piano comunale sia di individuare e mettere a disposizione una sede che garantisca la continuità, la stabilità, l'unità ed il radicamento territoriale delle attività del Progetto Rebeldia. Fino a quando ciò non avverrà le 24 associazioni del Progetto Rebeldia non potranno che proseguire le loro attività nella sede di via Battisti.

Progetto Rebeldia: Acklab, Africa Insieme, Associazione Mezclar - Ambulatorio migranti, Babilon-mediateca, CiboliberoKC, Chicco di senape, Ciclofficina, Cinemaltrove, Cinematic, El Comedor Estudiantil Giordano Liva, Emergency Pisa, Equilibri Precari, Gruppo

d'Acquisto Solidale Pisano, Ingegneria Senza Frontiere, Laboratorio delle disobbedienze  
Rebeldía, Machu Picchu, ¡Mosquito!, Osservatorio Antiproibizionista, Rebeldía Media  
Crew, Rebeltheater, Scacchi Insorgenti, Gruppo TNT Lavoro non lavoro, Trinacria Gio  
Family, Underground Pisa

## **ALCUNI APPELLI PER IL PROGETTO REBELDÌA**

-16 maggio 2007: lettera del Consiglio d'Interclasse della scuola elementare Don Milani

-15 giugno 2007 consegnate alla prima riunione del tavolo interistituzionale oltre 2000 firme a sostegno di un appello per la stabilizzazione del Progetto Rebellìa.

-19 ottobre 2007: Ripartire dalla stazione verso un'altra idea di città.

-11 dicembre 2007: Gli abitanti del quartiere per la stabilizzazione di Rebellìa.\_

## **1) 16 maggio 2007: lettera del Consiglio d'Interclasse della scuola elementare Don**

### **Milani**

A Rebeldía  
Alla stampa locale  
Al Comune di Pisa

### **Pisa, 16 maggio 2007**

Il Consiglio d'Interclasse della scuola elementare Don Lorenzo Milani di S.Ermete, Pisa, desidera ringraziare pubblicamente le ragazze e i ragazzi di Rebeldía che, con il loro lavoro volontario, hanno reso possibile la realizzazione degli spettacoli delle classi terza, quarta e quinta, che si sono tenuti presso lo stabile di via Battisti 51, il 24 aprile e l'11 maggio 2007.

Alla nostra richiesta di un palcoscenico su cui permettere ai bambini e alle bambine di esibirsi, il collettivo di Rebeldía ha risposto subito con entusiasmo e partecipazione, mettendo a disposizione gratuitamente il suo tempo e le sue conoscenze, fornendo molto più che un aiuto tecnico.

Venuti a sapere delle trattative che il Progetto Rebeldía ha aperto con gli Enti Locali per il rinnovo della concessione dello stabile, ci sentiamo di esprimere una profonda preoccupazione per il futuro di uno spazio pubblico a nostro parere fondamentale per la città e per la nostra scuola. Ci auguriamo quindi che le trattative vadano al più presto a buon fine e che Rebeldía possa continuare ad esistere, per poter ospitare gli spettacoli teatrali delle classi della scuola don Milani anche negli anni a venire, a cominciare dal prossimo.

Il Consiglio d'Interclasse  
(scuola elementare Don Milani)

## **2) 15 giugno 2007 consegnate alla prima riunione del tavolo interistituzionale oltre 2000 firme a sostegno di un appello per la stabilizzazione del Progetto Rebeldía**

Oltre 2000 firme per la stabilizzazione del Progetto Rebeldía nell'area di via Battisti. Di seguito il testo dell'appello e i primi 100 firmatari, esponenti del mondo della cultura, della ricerca, della politica e della società civile della nostra città

### **Appello per la stabilizzazione del Progetto Rebeldía**

Abbiamo appreso del progetto di destinare l'area di via Battisti a nodo di raccordo dei sistemi di trasporto, con parcheggi, terminale degli autobus e uffici della Compagnia Pisana Trasporti (Cpt). La realizzazione di queste opere secondo i progetti attuali comporterebbe la demolizione dei capannoni ex ENEL che ospitano il Progetto Rebeldía e la chiusura delle molte attività che in questi mesi vi hanno trovato sede. Nel Progetto Rebeldía si sono coordinate più di venti associazioni che hanno organizzato in questi mesi conferenze, spettacoli teatrali e di intrattenimento, corsi di introduzione alla lingua italiana

per migranti, attività e corsi di preparazione sportive, iniziative di festa e di autofinanziamento di numerose e diverse associazioni di volontari che operano in teatri di guerra e in sostegno di paesi poveri, iniziative di denuncia e mobilitazione del mondo del lavoro, sportelli di consulenza sui temi dell'immigrazione e dei diritti del lavoro. Questo spazio aperto e ricco di stimoli ha visto il coinvolgimento di cittadini di qualsiasi età, la partecipazione di moltissimi giovani, di migranti di ogni parte del mondo, che vi hanno trovato un'occasione di socializzazione in una zona descritta spesso come difficile e degradata: l'esperienza di Rebellía indica una via da seguire per migliorare il livello di integrazione e la qualità della vita nel quartiere, attraverso i molteplici progetti rivolti a tutti coloro che vi abitano. Per tutto ciò riteniamo importante e chiediamo con forza che un piano di riqualificazione della zona della stazione contemperi e valorizzi, con le altre esigenze, anche quella di garantire che questa esperienza continui a vivere dentro quello spazio e quel contesto sociale per le attività e il valore costruiti in tutti questi mesi. primi 100 firmatari:

Alessandro Baldassari, Virgilio Barachini, Sandro Barbera, Paola Baroni, Paolo Baschieri, Carlo Bauer, Natasha Belova, Ascanio Bernardeschi, Franco Bertolucci, Paolo Benvenuti, Maurizio Bini, Francesco Paolo Bonadonna, Alberto Bozzi, Alessandro Breccia, Angelo Cacelli, Giovanni Campolo, Massimo Cappellini, Antonio Cariello, Teresa Carravetta, Tomaso Cavallo, Soriano Ceccanti, Marcello Cella, Guido Cerbai, Riccardo Cerchiai, Massimo Ceriale, Massimo Cervelli, Rosangela Cingottini, Francesca Cipressini, Marco Chiletto, Andrea Corti, Paolo Cristofolini, Dario Danti, Antonella De Cicco, Pierpaolo Degano, Valeria Della Mea, Adriana Demuro, Riccardo Di Donato, Davide Fiaschi, Rita Fiaschi, Enrico Fiorini, Paolo Fornai, Aldo Fratoianni, Aldo Frediani, Guido Gagliardi, Giorgio Gallo, Francesco Gerardi, Mariasilvia Gamberini, Alda Giannetti, Taiguara Giannotti, Federico Giusti, Melanie Gliozzi, Elena Guarini, Paolo Hutter, Maria Iannucci, Daniele Ippolito, Luigi Lazzeri, Francesco Lenci, Lorenzo Lenci, Giorgio Levi, Gianfranco Lusini, Giovanni Mandorino, Lucia Mango, Maddalena Marasà, Riccardo Mariani, Tonino Marrapodi, Giuliano Marrucci, Antonella Masoni, Noman Md Abu, Marcello Mellini, Ezio Menzione, Maurizio Mistretta, Sandro Modafferi, Carlo Montangero, Giovanni Morchio, Rosa Mordenti, Giovanna Morelli, Franco Mori, Matar Ndiaye, Maurizio Persico, Rudy Pessina, Roberta Petrucci, Marco Philopat, Maria Chiara Pievatolo, Antonio Piro, Rossella Porticati, Rino Razzi, Agostino Rota Martis, Angela Recce, Maria Laura Ruiz, Donatella Salcioli, Mario Silva, Roberto Sirtori, Francesco Stoppaccioli, Said Talbi, Stefano Teotino, Nicola Vanello, Gilberto Vento, Cristiana Vettori, Ettore Vicari, Fatima Viera De Lima, Polina Zlotnik, Monica Zoppè.

### **3) 19 ottobre 2007: Ripartire dalla stazione verso un'altra idea di città.**

La città di Pisa, al pari di tante altre città italiane, sta affrontando una serie di trasformazioni che vedono incrociarsi diverse questioni. Le più evidenti sono rappresentate sia dalle difficoltà sempre crescenti di una generazione ormai matura ma impossibilitata ad operare scelte di vita a causa della precarietà del lavoro, della vita e della casa, sia da altri fattori, come il costante incremento del numero di cittadini migranti, una forte presenza di studenti da tutta Italia e la difficoltà di gestire una mobilità troppo concentrata sui mezzi individuali

Il tutto in una situazione di scarsità cronica di mezzi che le istituzioni hanno a disposizione. In questo contesto, le scelte degli amministratori, se vogliono guardare sul lungo periodo, devono andare nella direzione di una soluzione integrata dei problemi che tenga conto

delle complessità sociali, culturali, economiche, ed urbanistiche nonché delle persone che vi abitano.

Nella nostra città un esempio concreto di queste tendenze e problematiche si riscontra nell'attuale piano di riqualificazione e riorganizzazione urbanistica della zona della stazione.

Infatti, da un lato il piano adottato nel 2006 si poneva come obiettivi quelli di realizzare il nuovo terminal degli autobus e liberare così la zona delle mura; dall'altro durante l'iter di approvazione del progetto in quella stessa zona si sono sviluppate le numerose attività dell'insieme di gruppi ed associazioni che costituiscono il Progetto Rebeldìa.

La restituzione e l'utilizzo pubblico ad usi sociali degli spazi di via Battisti ha trasformato il modo in cui migliaia di cittadini vivono il quartiere, essendo stati creati luoghi che offrono molte possibilità di integrazione sociale, di formazione e di crescita personale. Oggi nell'area del Progetto Rebeldìa può succedere che una studentessa senegalese della scuola di italiano per migranti acquisti le verdure biologiche del Gruppo d'Acquisto Solidale, mentre suo figlio impara ad arrampicare nella palestra degli Equilibri Precari; oppure che i meccanici della Ciclofficina si lavino le mani con l'acqua calda, grazie al pannello solare costruito da Ingegneria Senza Frontiere; oppure ancora, un giovane magrebino può imparare ad utilizzare internet grazie ai corsi di alfabetizzazione informatica dell'Acklab.

E' chiaro quindi che, rispetto al momento in cui è stato adottato il Piano Attuativo di Riqualificazione, il quartiere della stazione non è più lo stesso. E' necessario dunque che le previsioni urbanistiche di allora si confrontino e tengano conto delle trasformazioni sociali avvenute in questi anni.

Ormai lo spazio di via Battisti non è usato solo per le attività di quelle 23 associazioni. E' anche messo a disposizione di numerose altre realtà: le comunità migranti che vivono in città, associazioni studentesche e non che hanno realizzato iniziative di solidarietà e cooperazione internazionale; nonché dibattiti e momenti di incontro ed attività pubbliche a favore del quartiere, come le feste delle scuole e eventi sportivi patrocinati da istituzioni come CircoScrizione, Provincia, Università e DSU. Tutto questo è stato possibile grazie al lavoro volontario di decine di persone e viene offerto alla città gratuitamente, senza gravare sulle casse comunali.

All'interno del quartiere della stazione le attività del Progetto Rebeldìa sono, quindi, non solo un patrimonio da tutelare, ma anche una sperimentazione sociale che può costituire una prima risposta ai problemi che tipicamente caratterizzano le zone 'di frontiera', come quelle delle stazioni nelle città contemporanee, e che oggi non trovano risposta in altri luoghi.

Per queste ragioni la necessità di integrazione al piano comunale avanzata dal Progetto Rebeldìa ha incontrato la collaborazione di architetti ed ingegneri che hanno elaborato e presentato al Comune 7 proposte di modifica che coniugano gli obiettivi dell'amministrazione con una vera riqualificazione sociale del quartiere, nell'interesse di tutta la città.

Sappiamo che pur con molte difficoltà è in corso un tavolo di trattativa tra il Progetto Rebeldìa e le diverse istituzioni: il Comune, la Provincia, l'Università ed il DSU. Nonostante un riconoscimento verbale dell'importanza delle attività svolte nel quartiere e nella città, nessun passo concreto finora è stato fatto per rispondere a queste esigenze. Al contrario l'iter che porterà all'inizio dei lavori di demolizione continua a procedere. Esprimiamo quindi una forte preoccupazione per una dinamica che non sta considerando i positivi cambiamenti sociali sopravvenuti.

Chiediamo che ci sia da parte delle istituzioni un'inversione di tendenza e una piena assunzione dell'obiettivo della salvaguardia della continuità e stabilità delle attività sociali del Progetto Rebellia all'interno del quartiere della stazione, anche considerato che al momento ci sono ancora i tempi tecnici per intervenire sul piano urbanistico. Si tratta, dunque, di un problema di volontà politica, di come si intende il concetto stesso di riqualificazione di un'area della città, di decidere su quali progetti si vuole investire. In questo quadro gli aspetti economici dovranno essere opportunamente affrontati una volta scelta l'idea di città che si vuole realizzare.

Primi firmatari: Paola Baiocchi, Alessandro Baldassari, Marco Baldassari, Sandro Barbera, Beatrice Bardelli, Paola Baroni, Viviana Bartolucci, Ascanio Bernardeschi, Franco Bertolucci, Paolo Benvenuti, Maurizio Bini, Alberto Bozzi, Alessandro Breccia, Giovanni Campolo, Tomaso Cavallo, Soriano Ceccanti, Marcello Cella, Riccardo Cerchiai, Francesca Cipressini, Andrea Corti, Dario Danti, Antonella De Cicco, Pierpaolo Degano, Filippo Del Lucchese, Adriana Demuro, Enrico Fiorini, Paolo Fornai, Aldo Fratoianni, Aldo Frediani, Guido Gagliardi, Giorgio Gallo, Francesco Gerardi, Franco Gesualdi, Federico Giusti, Daniele Ippolito, Maria Rita Laganà, Luigi Lazzeri, Francesco Lenci, Giorgio Levi, Guglielmo Liva, Gianfranco Lusini, Giovanni Mandorino, Lucia Mango, Riccardo Mariani, Giuliano Marrucci, Antonella Masoni, Marcello Mellini, Ezio Menzione, Maurizio Mistretta, Sandro Modafferi, Andrea Montella, Giovanni Morchio, Giovanna Morelli, Dino Pedreschi, Enza Pellicchia, Maurizio Persico, Antonio Piro, Rino Razzi, Agostino Rota Martis, Hyung Suk Sbrana, Donatella Salcioli, Roberto Sirtori, Mauro Stampacchia, Francesco Stoppaccioli, Stefano Teotino, Franco Turini, Maria Francesca Zini, Polina Zlotnik, Monica Zoppè.

#### **4) L' 11 dicembre 2007: Gli abitanti del quartiere per la stabilizzazione di Rebellia**

Alcuni abitanti del quartiere hanno scritto e pubblicato una lettera di sostegno alle attività del progetto Rebellia per sostenere la trattativa per la stabilizzazione dello spazio.

Al Comune di Pisa  
Alla Provincia di Pisa  
All'Università di Pisa  
All'Azienda Regionale per il diritto allo studio di Pisa  
e p.c. Al Progetto Rebellia

**Oggetto: Chiediamo alle istituzioni che il Progetto Rebellia continui la propria esperienza nel quartiere.**

Abitiamo nella zona vicino alla stazione ferroviaria e scriviamo per appoggiare l'opera svolta dai ragazzi e dalle ragazze del Progetto Rebellia che da un anno è diventato nostro vicino di casa. Abbiamo accolto con favore e curiosità la loro opera che dimostra un grande impegno rivolto alla socialità. Le attività svolte dal progetto sono diverse, dall'acquisto solidale di prodotti biologici alle varie iniziative a carattere culturale e sociale come cinema, mostre fotografiche, proiezioni, dibattiti, spettacoli teatrali e concerti dal vivo. Queste iniziative sono apprezzabili in una zona che siamo abituati a conoscere sempre più degradata: traffico irrispettoso, scadente cura della pulizia delle strade che sono piene dei rifiuti dei passanti frettolosi e degli abitanti che non riservano attenzione all'aspetto di un quartiere che si presenta già così maltenuto. Ci preme sottolineare l'attività di alfabetizzazione per migranti che nel nostro quartiere sono numerosi. Riteniamo

giuste e necessarie tutte le iniziative volte ad un inserimento più armonioso di queste persone nella vita sociale del nostro quartiere come della città.

Ci auguriamo che l'opera del Progetto Rebeldia possa continuare proprio in quest'area, perché questo punto di incontro è rimasto tra i pochi a Pisa dove i giovani, e non solo, hanno la possibilità di incontrarsi e di confrontarsi in modo costruttivo.

Gli Abitanti del Quartiere  
(seguono 60 firme)

## **Rebeldia e l'Europa**

**27 giugno 2007: Comunicato sulla visita del gruppo di lavoro della Commissione Europea a Rebeldia nell'ambito del Progetto INTI**

**Agli organi di stampa**

**Oggetto: Rebeldia sbarca in Europa. Commissione della Unione Europea visita la sede di Rebeldia come fattore di riqualificazione sociale nella zona della stazione**

Mercoledì 27 giugno, si è riunito presso la "Stecca" il tavolo provinciale sull'immigrazione al quale hanno preso parte, oltre all'Assessore provinciale alla cultura e alle politiche sociali Manola Guazzini e i membri di rito, alcuni esponenti del Progetto Rebeldia e una delegazione di osservatori della Commissione dell'Unione Europea, provenienti da diversi paesi (Polonia, Slovacchia, Spagna, Germania), responsabili della verifica e del monitoraggio per il finanziamento di iniziative all'interno del progetto denominato "Inti 2006" (INTI - Integration of third country nationals). Il progetto riguarda lo sviluppo di pratiche di "buona accoglienza" nella prospettiva di scambiare e valutare nuovi approcci nel campo dell'integrazione. A livello provinciale il Progetto Rebeldia si è posto, di fatto, con le sue molteplici iniziative (sportelli di consulenza per migranti; corsi base di lingua italiana e di Internet; proiezioni in lingua; iniziative di socialità e di aggregazione per le varie comunità presenti sul territorio) come vero e proprio progetto pilota per corrispondere uno dei punti fondamentali dell'Inti 2006, ovvero sviluppare programmi e modelli innovativi di integrazione che comprendono anche la formazione linguistica, la comunicazione, e che sono in grado di trattare le specificità culturali, politiche e sociali dei Paesi di provenienza. Nel particolare, le iniziative sono risultate agli occhi della commissione ancora più cogenti data l'attuale collocazione del Progetto Rebeldia. E' un fatto che le Stazioni, e i quartieri all'interno dei quali esse sono collocate, diventino naturali luoghi di transito e, quindi, di residenza per la maggior parte dei migranti. Per queste stesse ragioni, i commissari hanno espresso il desiderio di visitare la sede del Progetto Rebeldia in Via Battisti n. 51. L'esito della visita è da ritenersi molto soddisfacente, dal momento che i commissari hanno espresso un giudizio di estrema positività sia sulle attività svolte, sia sulla loro collocazione strategica all'interno del Quartiere Sant'Antonio. E' stato riconosciuto il valore di riqualificazione sociale che il Progetto Rebeldia svolge nella zona della Stazione, tanto che si lavorerà nei prossimi mesi per inserire le attività suddette all'interno di una guida europea a cura del Progetto Inti 2006. Questa visita e i riconoscimenti avuti costituiscono un'ulteriore motivazione ad ampliare le iniziative con le comunità migranti, e a radicarci all'interno delle dinamiche del quartiere come luogo di scambio e relazione a disposizione di tutti i suoi abitanti.

Progetto Rebeldia: Acklab, Africa Insieme, Associazione Mezclar - Ambulatorio migranti, Babilon-mediateca, CiboliberoKC, Chicco di senape, Ciclofficina, Cinemaltrove, Cinematic, Collettivo Maybeitpossible, El Comedor Estudiantil Giordano Liva, Emergency Pisa, Equilibri Precari, Gruppo d'Acquisto Solidale Pisano, Ingegneria Senza Frontiere, Laboratorio delle disobbedienze Rebeldia, ¡Mosquito!, Osservatorio Antiproibizionista, Rebeldia Media Crew, Rebeltheater, Scacchi Insorgenti, Gruppo TNT Lavoro non lavoro, Trinacria Gio Family, Underground Pisa.

## **Il Progetto Rebeldia e la Circoscrizione IV**

- 27 Febbraio 2007: Il Progetto Rebeldia e la Circoscrizione 4 presentano il Progetto "Voce a tutte le voci" .

-19 Maggio Il Progetto Rebeldia e al Circoscrizione 4 presentano la prima festa del quartiere: Que viva SantAntonio.

-27 novembre 2007: comunicato stampa della Presidente della Circoscrizione per l'indizione di una assemblea di quartiere che si svolge il 29 novembre presso il Centro Maccarrone.

- Volantino di convocazione dell' assemblea di quartiere del 29.11.2007:Quartiere della stazione, cambiamenti strutturali, problemi, proposte

**27 febbraio 2007: conferenza stampa del Progetto Rebeldia con la Presidente della  
Circoscrizione IV per la presentazione del Progetto ‘ Voce a tutte le voci’.**

**Agli organi di stampa**

**Oggetto:La circoscrizione 4 e il progetto Rebeldia insieme per una riqualificazione  
della zona Stazione.**

Si è tenuta, nei locali del Progetto Rebeldia in Via Battisti, la conferenza stampa di presentazione del progetto “Voce a tutte le voci”, rivolto agli abitanti della circoscrizione 4, promosso dalle numerose associazioni che compongono il cartello “Progetto Rebeldia” e patrocinato dalla Circoscrizione n. 4. Francesco Auletta, del Progetto Rebeldia, ha illustrato i contenuti del progetto. Si tratta di un fitto elenco di iniziative politiche e culturali, tutte rivolte agli abitanti dei quartieri Sud, nella zona stazione/S. Antonio: tra le altre, una festa in una delle piazze del quartiere, spettacoli teatrali e momenti di dibattito, attività ludiche per i bambini, una inchiesta-video sulla composizione e la vita nel quartiere. A queste si aggiungono iniziative di carattere continuativo. Tra queste, viene previsto, all'interno dei locali di Rebeldia, uno spazio di ritrovo per le badanti (che attualmente si ritrovano nei pressi della Stazione, all'aria aperta); l'apertura di una mediateca, con la possibilità, per gli stranieri, di consultare in rete i giornali dei loro paesi di origine; corsi di lingua e di informatica rivolti a tutti.

E' intervenuta anche la Presidente della Circoscrizione, Lucia Mango, che si è soffermata sull'importanza del progetto: “lo abbiamo accolto con entusiasmo”, ha detto, “e lo abbiamo inserito nel cartellone ufficiale delle attività promosse dalla Circoscrizione”. Secondo Lucia Mango, un primo passo per una collaborazione duratura, che serva a riqualificare il quartiere, e costruire momenti di integrazione tra residenti italiani e stranieri. “Questo rapporto tra istituzioni e associazioni, come il Progetto Rebeldia, costituisce una sperimentazione importante e una risorsa per ritessere relazioni sociali e forme di convivenza tra esperienze e culture diverse che abitano le nostre strade”.

“Questo progetto”, ha aggiunto Sergio Bontempelli, portavoce di Africa Insieme, “è nato anche dalle associazioni che, impegnate sui temi dell'immigrazione, lavorano e hanno sede presso il Progetto Rebeldia. Qui, nella zona di maggiore presenza di migranti, sono stati promossi sportelli informativi, corsi di italiano, luoghi di ritrovo e di aggregazione. Avere una sede proprio nella zona della Stazione consente di intervenire concretamente sui bisogni e sui problemi di queste zone”. Ha concluso la conferenza stampa Francesco Auletta: “questo progetto è un ulteriore modo attraverso cui il Progetto Rebeldia si relaziona con il quartiere. Invitiamo tutte le associazioni e istituzioni interessate non solo ad aderire a questa iniziativa, ma anche a contribuire a proporre ulteriori percorsi che servano ad ampliarlo e a rafforzarlo”.

**19 maggio 2007: Comunicato congiunto Progetto Rebeldia-Circoscrizione IV di presentazione della festa di quartiere:Que Viva SantAntonio.**

**Pisa, 19 Maggio 2007**

**Agli organi di stampa**

La Circoscrizione 4 in collaborazione con il Progetto Rebeldia e con il patrocinio dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio e del Consiglio degli stranieri della Provincia di Pisa, nell'ambito del Progetto 'Voce a tutte le voci' organizza per sabato 19 maggio a partire dalle ore 16:00 una festa del quartiere Sant'Antonio in Piazza San Paolo in Ripa d'Arno: un'occasione per confrontarsi con altri popoli, per conoscere culture, usi e costumi diversi e per divertirsi insieme.

Il quartiere della stazione è popolato da cittadini di tutto il mondo; ci sono negozi e ristoranti diversi, ma troppo spesso senza che ce ne accorgiamo sorgono dei muri invisibili per cui diversi abitanti preferiscono rinchiudersi nelle proprie case spesso ignorando coloro che sono diversi e che hanno necessità primarie differenti.

Il nostro quartiere sta diventando un luogo di transito e di servizio, ed è sempre meno ideato, organizzato e costruito per chi l'abita, privo di luoghi di socialità e di aggregazione.

Questa importante collaborazione tra la Circoscrizione ed il Progetto Rebeldia è uno dei primi passi per iniziare a rompere questi muri e ridare vita ad una piazza della zona della stazione, trasformandola per un giorno in un luogo di scambio, di conoscenza, di socializzazione e di divertimento per tutti, contro ogni forma di emarginazione.

La giornata inizia dalle 16:00 in Piazza San Paolo in Ripa d'Arno con le animazioni per bambini dei giocolieri e le attività sportive dell'associazione Equilibri Precari.

Alle 18:00 ci sarà una sfilata musicale con la Scorribanda per le strade del quartiere e poi si proseguirà in piazza con un concerto. Dal pomeriggio banchetti informativi e non solo di associazioni pisane e delle comunità straniere.

Progetto Rebeldia: Acklab, Africa Insieme, Associazione Mezclar - Ambulatorio migranti, Babilon-mediateca, CibolberoKC, Chicco di senape, Ciclofficina, Cinemaltrove, Cinematic, El Comedor Estudiantil Giordano Liva, Emergency Pisa, Equilibri Precari, Gruppo d'Acquisto Solidale Pisano, Ingegneria Senza Frontiere, Laboratorio delle disobbedienze Rebeldia, ¡Mosquito!, Osservatorio Antiproibizionista, Rebeldia Media Crew, Rebeltheater, Scacchi Insorgenti, Gruppo TNT Lavoro non lavoro, Trinacria Gio Family, Up.

Circoscrizione 4 di Pisa

**27 novembre 2007: comunicato stampa della Presidente della Circoscrizione per l'indizione di una assemblea di quartiere che si svolge il 29 novembre presso il Centro Maccarrone.**

Alla stampa cittadina  
Alle emittenti televisive

Pisa 27 novembre 2007

La Circoscrizione 4 del Comune di Pisa ha indetto per giovedì 29 alle ore 21:00 presso l'auditorium Maccarrone, in Via Silvio Pellico,6, un'assemblea pubblica dal titolo: '2007: i quartieri della stazione, cambiamenti strutturali, problemi proposte'.

Nell'occasione saranno presenti ed interverranno rappresentanti della Consulta degli stranieri e delle comunità di cittadini migranti, le forze politiche, le Associazioni del cartello Rebeldia, che, in questi anni, hanno operato sul territorio e che proporranno le proposte di integrazione nel quartiere della stazione delle attività del progetto stesso.

Per discutere i problemi attuali ed il futuro dei quartieri della stazione che, per propria natura, risultano nella nostra società 'zona di frontiera', invitiamo tutti i cittadini e tutti i commercianti della zona a partecipare numerosi.

Desideriamo incontrarci e parlare per affrontare le questioni, per cercare di superare le diffidenze e decidere assieme quale dev' essere il futuro della nostra città ed in particolare di questa zona. Vogliamo riuscire a realizzare quartieri che siano riqualificati e in cui l'incontro tra le diverse comunità riesca a creare integrazione e convivenza civile e non conflitto o insicurezza. Sperando che giovedì sia la prima occasione di un confronto proficuo, invitiamo tutta la cittadinanza a partecipare.

Lucia Mango  
Presidente della Circoscrizione 4

**Volantino di convocazione dell' assemblea di quartiere del 29.11.2007: Quartiere della stazione, cambiamenti strutturali, problemi, proposte.**

Un invito del Progetto Rebeldia a partecipare alla assemblea del 29 novembre, alle ore 21.30, al centro Maccarrone.

Interverrà un esponente del Consiglio degli Stranieri e saranno presentate le proposte di integrazione nel quartiere della stazione delle attività del progetto Rebeldia.

Il quartiere della zona Stazione è oggetto di un progetto di riqualificazione del Comune, che prevede lo spostamento del terminal degli autobus e la costruzione di un nuovo palazzo di sei piani. Dal 2006 in una parte dell'area che ne sarà oggetto si sono trasferite le numerose attività del progetto Rebeldia.

Come spesso accade nel nostro paese i progetti vengono decisi "dall'alto" senza consultare la popolazione e calandoli poi sui cittadini che restano spettatori passivi. Svolgendo le nostre attività nei pressi della Stazione ci siamo resi conto di poter dare in questo quartiere un importante contributo per tutta la città: non solo uno spazio per le associazioni, ma un luogo da mettere a disposizione di tutti gli abitanti, che può svolgere

un importante ruolo di integrazione tra le comunità di immigrati e i pisani di nascita, in una zona che data la presenza della Stazione e' per sua natura "di frontiera".

Rimuovere oggi questa funzione rischierebbe di contribuire a far nascere anche a Pisa i gravi problemi di convivenza civile che si sono già manifestati in città come Milano o Padova;

In un momento in cui imperversa sui media e nell'agenda politica l'allarme sicurezza (spesso immotivato) il ruolo di integrazione e incontro delle diverse comunità e culture che svolge lo spazio Rebeldía è ancora più importante. E' quindi ancora più urgente che le proposte di integrazione nel progetto del Comune vengano prese seriamente in considerazione, in modo che la ricchezza che rappresentiamo possa completare la riqualificazione aggiungendo alle migliorie urbanistiche un'importante funzione sociale.

Tra le tante attività che vengono svolte nello spazio c'è anche il fare musica proponendo concerti e spettacoli a costi accessibili. Purtroppo queste attività sono state di recente oggetto di critiche da parte di alcuni vicini. Conosciamo il problema e non lo sottovalutiamo: siamo convinti che si debba trovare una forma di convivenza che tenga conto del diritto al riposo delle persone, ma anche del diritto a fare musica e incontrarsi all'interno della città e non solo nelle sue periferie, e permetta così alle persone di spostarsi a piedi e in bicicletta per trascorrere il tempo libero in compagnia senza essere costrette a usare l'automobile a discapito di tutti. Non crediamo di aver 'violato patti', anche se riconosciamo che i provvedimenti che abbiamo finora messo in campo non sono stati sufficienti e risolvere il problema. Ciò, però, dipende solo in parte da noi: per ultimare i lavori di insonorizzazione sono necessari investimenti che non possiamo permetterci nella situazione di precarietà in cui ci troviamo. Da parte sua il Comune non ha voluto neanche metterci a disposizione le attrezzature necessarie che avevamo chiesto in prestito, in ogni caso questo problema sarebbe comunque di facile risoluzione per qualsiasi amministrazione con un minimo investimento e non può diventare la scusa con la quale far interrompere le molteplici attività che si svolgono tutti i giorni in via Battisti. Naturalmente nelle nostre proposte di integrazione di Rebeldía nell'area prevediamo anche la completa insonorizzazione della struttura, in modo da risolvere permanentemente questo problema, e anche per questo oggi rilanciamo di nuovo quelle proposte, perché siamo convinti che sia possibile integrare lo spazio in quell'area e che questo arricchisca il quartiere e la città nell'interesse di tutti.

Per tutti questi motivi presenteremo le nostre sette proposte di integrazione alla cittadinanza in una assemblea che si terrà presso il Centro Maccarrone in via Silvio Pellico (vicino a Piazza Sant'Antonio).

# Rassegna Stampa